



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 105 DEL 08/09/2020**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DELL' 8
SETTEMBRE 2020**

L'anno **2020**, addì **otto** del mese di **Settembre** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GALLINGANI MARCELLO		X
MEGLIOLI PAOLO	X		VENTURI SILVIA	X	
BARONI UMBERTO		X	FORACCHIA MARCO	X	
MONTI LUCA	X		SANTORO ANGELO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA	X	
RIVI ALESSIA	X		BARBANTI MARCO	X	

Presenti: 14 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Nearco Corti, Matteo Caffettani, Davoli Elisa ed Elisabetta Leonardi.

Alla **deliberazione nr. 94** i consiglieri presenti sono 14 più il Sindaco a seguito della convalida a consigliere della Sig.ra Chiara Ferrari;

Alla **deliberazione nr. 95** i consiglieri presenti sono nr. 15 più il Sindaco in quanto entra il consigliere Marcello Galligani.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 105 DEL 08/09/2020

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DELL' 8 SETTEMBRE 2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell' ordierna seduta dell' 8 settembre 2020 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata

PRESIDENTE:

“Buonasera a tutti, benvenuti alla seduta del Consiglio Comunale di martedì 8 settembre 2020, ovviamente il quarto d'ora accademico ce lo siamo concessi, possiamo iniziare con i punti all'ordine del giorno. Appello, passo la parola al segretario”.

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PRESIDENTE:

“Ok, ringrazio il segretario. Passiamo al punto n. 1”.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 24/07/2020 DAL NR. 78 al NR. 89

PRESIDENTE:

“Chiedo su questo se ci sono interventi. Se non ve ne sono, pongo in votazione. Favorevoli?”

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli	n. 9;
contrari	n. 0;
astenuiti	n. 5; (minoranza)

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE:

“Non ve ne sono”.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE:

“Lascio la parola al Sindaco”

NASCIUTI MATTEO SINDACO:

“Grazie presidente, buonasera anche da parte mia. Sì, una breve comunicazione per riepilogare il caso della maestra positiva al Covid in una scuola dell’infanzia parrocchiale di Arceto. Voglio innanzitutto complimentarmi con il personale scolastico della scuola dell’infanzia e con la maestra stessa per la gestione del protocollo sanitario e per il senso di responsabilità dimostrato, ringrazio inoltre l’Asl di Reggio Emilia per la disponibilità ed il confronto, l’aggiornamento costante, la massima condivisione di ogni passo nella gestione di un percorso comune di informazione delle famiglie coinvolte ed a tutta la cittadinanza. E per fortuna, notizia di oggi, che tutti i bambini sottoposti a tampone nella giornata di ieri nonché delle maestre della sezione e di un’ausiliaria sono risultati negativi, il che significa in buona sostanza che la gestione del protocollo è stata ineccepibile e che seguite scrupolosamente le regole, funzionano, questo credo sia un dato enormemente positivo. Come tutti ormai sapete, la maestra si era sottoposta al test sierologico non obbligatorio ma semplicemente consigliato per il personale scolastico, il risultato negativo a pochi giorni dall’inizio dell’attività scolastica, l’insegnante quindi si è contagiata attraverso un contatto in ambito domestico. Questo, come possiamo immaginare, ci porta ad una riflessione appunto sui test sierologici partendo appunto dai numeri. Non abbiamo il dato specifico relativo al personale scolastico del territorio comunale di Scandiano, questo perché non tutti gli insegnanti delle nostre scuole sono appunto scandianesi e non tutti hanno scelto di fare il test nelle nostre strutture. Abbiamo però i dati generali che sono comunque significativi per avere un’idea: su una popolazione scolastica stimata a livello provinciale di circa 9.500 persone ad oggi sono stati fatti in provincia 7.600 test sierologici di cui 958 fatti a Scandiano, che non vuol dire solo ed esclusivamente di personale scolastico scandianese. Questo significa che mediamente moltissimi sono stati gli insegnanti che hanno scelto liberamente di sottoporsi al test sierologico nelle strutture scandianesi, un dato che è indirettamente plausibile e che si ripercuote sulla copertura della nostra struttura. Come abbiamo notato con questo caso gestito benissimo il test sierologico fotografa una situazione di partenza e pregressa, non può ovviamente prevenire futuri contatti. Quindi accettando la logica per cui la nostra vita, in particolare quella lavorativa ma non solo, deve proseguire in una chiave di nuova normalità occorre essere pronti a questa evenienza anche in futuro. La cosa fondamentale è appunto quello che è successo ad Arceto, quindi rispondere con tempestività, con disciplina e con senso del ruolo che si ha. L’insegnante, come sapete, si è autosospesa immediatamente, sono partite immediatamente tutte le procedure ed hanno fortunatamente portato ad un esito negativo di tutti gli esami che sono stati fatti nella giornata di ieri. Io ho avuto contatti con più familiari, si sono resi disponibili ad accettare anche il confronto con l’amministrazione e credo che anche gli stessi bambini non fossero estremamente spaventati, è chiaro che il caso ha avuto un’eco abbastanza importante visto che comunque le scuole erano appena iniziate, statisticamente credo purtroppo non sarà l’unico esempio a cui andremo incontro ma se i protocolli vengono gestiti e seguiti in maniera capillare credo che i risultati possono essere quelli che abbiamo avuto la fortuna di avere nella scuola parrocchiale di Arceto. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie Sindaco per la comunicazione. Passiamo ora al punto n. 4 dell’ordine del giorno”.

PUNTO N. 4 – SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE SUBENTRANTE

PRESIDENTE:

“Do lettura della proposta di deliberazione. <<Preso atto delle dimissioni rassegnate con nota del 21 luglio 2020, prot. 15015 dal consigliere comunale Zanni Alessandro, eletto nel 2019 nella lista “Scandiano Santoro sindaco”, accertato ai sensi dell’art. 45, decreto legislativo 267/2000 occorre procedere alla surrogazione del consigliere dimissionario. Visto il verbale delle operazioni elettorali dell’ufficio centrale relativo alla consultazione elettorale del 26 maggio 2019 dal quale risulta che il primo dei non eletti della lista della quale fa parte il consigliere dimissionario è la signora Chiara Ferrari, posizionata nella lista n. 1 al posto n. 4 con 86 preferenze, preso atto che la signora Chiara Ferrari è stata resa edotta che sarebbe subentrata al consigliere dimissionario come da comunicazione inviata in data 27 agosto 2020, prot. n. 17606, allegata al presente atto sotto la lettera a) ed invitata a presenziare l’odierna seduta consiliare ai cui lavori potrà partecipare una volta che ne sarà convalidata l’elezione a consigliere da parte di questo Consiglio Comunale. Vista la dichiarazione presentata dalla signora Chiara Ferrari – c’è un errore, ma mi scuso, nella proposta di deliberazione – allegata al presente atto sotto la lettera b), prot. 17804 del 31 agosto 2020, udita la presentazione del punto da parte del presidente del Consiglio Comunale Paolo Meglioli per la quale si rimanda al testo della trascrizione del dibattito di cui copia è agli atti, acquisito sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell’art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del Testo Unico il parere favorevole espresso dal segretario generale dottor Rosario Napoleone in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria e/o sul patrimonio dell’ente, udito l’intervento del presidente del Consiglio Comunale così come risulta dal testo della trascrizione del dibattito di cui copia è agli atti, quindi chiedo ora al Consiglio Comunale di votare la surroga della signora Chiara Ferrari per entrare in Consiglio Comunale>>. Favorevoli?”

Posto in votazione il punto 4, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli	n. 14;
contrari	n. 0;
astenuti	n. 0;

PRESIDENTE:

“Invito a questo punto la signora Chiara Ferrari a prendere posto tra i banchi dei consiglieri comunali. Colgo l’occasione, finché è in piedi, anche di consegnare quello che abbiamo ricevuto dalle mani del Sindaco all’inizio della consiliatura. Finisco con la lettura della delibera: <<di convalidare la nomina della signora Chiara Ferrari, nata a Reggio Emilia il 25/08/1979 e residente a Ventoso in via Rinaldini, 18 alla carica di consigliere comunale in surrogazione del dimissionario signor Zanni Alessandro del gruppo “Scandiano Santoro sindaco”, rinominato con “Scandiano unito” con comunicazione prot. 15869 del 13/06/2019, di dare atto che la signora Chiara Ferrari non si trova in condizione di incompatibilità e di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale, come da dichiarazione dell’allegato b) del 31/08/2020, prot. 17804. Ai sensi degli artt. 54 e 55 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei consiglieri vengono integralmente registrati e la loro trascrizione dattiloscritta viene depositata agli atti presso l’ufficio di segreteria generale quale verbale di questa seduta>>. A questo punto la delibera diciamo che è stata approvata, buon lavoro alla consigliera Chiara Ferrari, benvenuta all’interno del Consiglio Comunale, come comunicazione arrivata oggi prenderà parte del gruppo misto e non mi resta di ribadire gli auguri per un buon lavoro ed anche una buona esperienza visto che comunque sia a livello umano che a livello insomma politico quella del consigliere comunale penso che sia comunque un’esperienza che arricchisce la vita di chi decide di intraprendere questo percorso. Passiamo ora al punto n. 5”.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO AI PARCHEGGIATORI E VENDITORI ABUSIVI – CONTROLLI FORZE DELL’ORDINE

PRESIDENTE:

“La parola al consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE CONSIGLIERE:

“Allora intanto buonasera presidente, buonasera a tutti. Ho ricevuto numerose segnalazioni da parte dei cittadini scandianesi circa le condotte moleste tenute da parcheggiatori/venditori abusivi particolarmente attivi nelle aree di alcuni supermercati del capoluogo, tanto per citarne qualcuno, Conad, Coop, Eurospin, nonché da alcuni ristoranti, “Il pizzicotto”, “Roba da matti” ed altri ristoranti, constatato che queste segnalazioni individuano un problema purtroppo radicato e già oggetto di svariate segnalazioni/sollecitazioni ad intervenire sia nell’amministrazione comunale che alle forze dell’ordine, interroghiamo la Giunta del Comune di Scandiano nella persona del Sindaco alla fine di sapere se essa sia a conoscenza delle sopra descritte situazioni, se ritenga che le stesse debbano essere risolte ed in che modo, come intenda agire per debellare questo fenomeno con la collaborazione imprescindibile delle forze dell’ordine. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Beltrami. La parola al Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO SINDACO:

“Grazie presidente. Allora sì, siamo perfettamente a conoscenza dei problemi legati ai parcheggiatori ed ai venditori abusivi nel nostro territorio, è un tema per cui la polizia locale e non solo è impegnata da anni nell’ottica di rafforzare appunto i controlli e tentare in tal modo di scongiurare il protrarsi di questa situazione. Alcuni dati che possono aiutare: nel 2019 sono stati fatti 153 servizi di controllo per il problema dei parcheggiatori e degli accattoni presso i centri commerciali ed i ristoranti, per l’anno 2020 sono stati fatti 74 controlli ed un accompagnamento in Questura, è chiaro che i controlli del 2020 devono essere decurtati dal periodo di lockdown nel quale ci siamo trovati tutti. Di sicuro occorre intensificare ulteriormente i controlli, ma come dimostrato anche da analoghe esperienze in territori limitrofi, il problema non è di facile soluzione. Credo però che accanto ad un’attività repressiva, è sacrosanto, occorre agire anche da un punto di vista dell’inclusione sociale di soggetti che oggi vedono la strada dell’abusivismo come l’unica strada disponibile. Credo che l’inclusione nel tessuto sociale di alcuni soggetti, quelli che lo vogliono e quelli che ne hanno i requisiti, passi una soluzione del problema non solo temporanea, nel credo dell’amministrazione comunale, infatti, c’è proprio l’inclusione sociale come antidoto all’emarginazione ed alla tentazione dell’espedito o peggio della criminalità. Crediamo anche noi insomma che gli abusivi non siano un bel biglietto da visita per Scandiano e come ho citato i dati precedentemente sono anche stati contrastati così come per tutti i territori, ma crediamo anche che semplicemente togliere dalla strada queste persone non basti e serva assolutamente anche cercare di inserirle, dove è possibile, in un percorso inclusivo fatto di opportunità sia vocato appunto all’inclusione sociale. Questo credo sia, insieme ai controlli, uno dei temi che vanno affrontati. I controlli quindi proseguiranno ed in qualche modo saranno intensificati anche dagli odierni colloqui con le altre forze dell’ordine di Scandiano ma appunto parallelamente continuerà un’attività di integrazione e di inclusione, diventare scandianesi infatti non è vietato, con onori ed oneri ed ovviamente rispettando le regole, questo come credo sia normale, vale per tutti e vale anche per le persone che attraverso questa attività che, come dicevo, non è un bellissimo biglietto da visita, cercheremo di contrastare cercando appunto anche di includere in percorsi sociali che possano

portare queste persone a togliersi dalla strada o a togliersi da questi atteggiamenti che sono, sì, fastidiosi, ad oggi segnalati non solo alle forze di minoranza ma anche all'amministrazione stessa. Grazie presidente”.

PRESIDENTE:

“Grazie Sindaco. La parola al consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE CONSIGLIERE:

“Allora noi ci riteniamo parzialmente soddisfatti perché secondo noi c'è una divisione da fare: chi è irregolare e chi è regolare. Quelli irregolari per noi vanno messi nei centri appositi, non tenuti in strada qui a Scandiano, per gli altri se ne può parlare. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie Passiamo al punto n. 6”.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALLA RICHIESTA SE IN CONSEGUENZA DELL’ATTILA PANDEMICO L’AMMINISTRAZIONE E’ CONSAPEVOLE DEI PROBLEMI DELLE AZIENDE E DEGLI SCANDIANESI IMPOVERITI E COME INTENDE AFFRONTARE LA CRESCENTE CRISI ECONOMICA

PRESIDENTE:

“La parola al consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. Se mi dice se la mia voce si sente proseguo”.

PRESIDENTE:

“Prego, prego, sentiamo”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Si sente bene? Bene. Allora questa interrogazione nasce ovviamente dalla crisi che è seguita al Coronavirus, dalla crisi che è seguita al lockdown e dall'impoverimento della città e quindi ci poniamo e vi poniamo la domanda, a chi vorrà rispondere, se il Comune di Scandiano ha pensato eventualmente quali possono essere i passaggi futuri per poter assorbire questa situazione economica precaria, almeno al momento, che tutti gli indicatori danno come grave prossimamente come pensiamo tutti insieme, perché è un'interrogazione che ovviamente rivolgo alla Giunta ma rivolgo a tutti quanti noi, come intendiamo affrontare questa situazione che inesorabilmente colpirà anche Scandiano, seppur mi auguro in maniera inferiore. In ultimo, al punto 3, sono tornato un attimino proprio in conseguenza di questa crisi sulla situazione sanitaria non certamente per chiedere e per annoiare ancora sulla situazione del nostro ospedale o della sanità in generale ma su episodi che via via stanno crescendo perché le difficoltà che le nostre strutture sanitarie, come l'ospedale Magati, ed anche come studi medici diventano sempre più difficoltose per quei cittadini che vogliono accedere ad un controllo, ad una visita medica e mi insegnate tutti voi che ogni malato pensa di essere più malato degli altri ed ogni malato pensa di essere certamente e di avere tutte le attenzioni possibili, succede a me, probabilmente succederà anche a qualcuno di voi ma io sono certo che succede a tutti. Ed allora in questo caso chi è sofferente cerca di capire il suo stato di salute e viste le difficoltà oggettive che non dipendono dall'amministrazione comunale ovviamente, non dipendono neanche dalla Regione, non dipendono da nessuno, questa è la situazione, qui ci sono i protocolli, vanno rispettati ma le persone chiaramente per accedere alle visite mediche o accedere comunque ad avere un parere sempre di più sono spinte ad andare negli ambulatori privati, nelle cliniche private che

non ce ne sono da noi ed in questo caso ad una crisi economica si aggiunge un ulteriore sforzo economico da parte di tutti noi e quindi vengono spesi ulteriori quattrini, è una libera scelta da parte del cittadino, nessuno lo obbliga ovviamente, per questo all'inizio ho fatto la precisazione che chi è in uno stato di malessere cerca di sapere più rapidamente possibile cosa succede nel suo corpo o ad un suo familiare. Concludo, concludo perché i cittadini un'amministrazione deve cercare il più possibile di farli stare tranquilli ed è vero, condivido poi peraltro questo modo di pensare, il punto è che trattandosi poi di quattrini per una popolazione che si impoverisce sempre di più forse potremmo anche prendere in considerazione, da qui la domanda forse quella più sentita, se non è il caso di avvisare questa cittadinanza e magari se uno ha bisogno di fare una visita medica, ecco, non vorrei mai che non sapendo come stanno le cose, non sapendo che magari questo momento non può corrispondere alle sue aspettative com'era soltanto fino a qualche mese fa, non sapendo che anche agli studi dei medici di base debbono necessariamente seguire determinati protocolli, magari va a cena fuori e si priva di quella somma che può essere utile ed in alcuni casi, anche se spero di no, vitale per una visita medica. Quindi questa serie di riflessioni le ho poste a me e le pongo come interrogazione anche alla Giunta ed a chi sarà stato preposto nel riflettere, più che rispondere, insieme a me a questo quesito. Grazie presidente”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Santoro. La parola all'assessore Davoli”.

DAVOLI ASSESSORE:

“Grazie, buonasera a tutti. Rispondo parzialmente all'interrogazione parlando della tematica del progetto sociale dell'amministrazione, poi lascerò la parola al Sindaco che completerà la risposta. Ringrazio l'interrogazione perché è motivo di spiegazione, anche di approfondimento rispetto a quello che il polo sociale ed il servizio sociale unificato in questi anni ha messo in campo sia in termini di risorse economiche che di progettazione sociale sul Comune di Scandiano sia in fase pre Covid sia appunto durante l'emergenza Covid e tuttora. Il servizio sociale professionale ha due figure che si dedicano in particolar modo allo sportello sociale che è aperto tutti i giorni sia telefonicamente che col pubblico che hanno il compito di accogliere tutti coloro che chiedono e che manifestano un disagio o hanno un bisogno ed indirizzano la persona e l'utente rispetto alla presa in carico o alla risposta appunto del bisogno. Successivamente viene fatto un colloquio più approfondito dove in base al tipo di problematica si sceglie l'area di appartenenza rispetto alla problematica che può essere genitoriale rispetto ad un caso appunto di tutela oppure di fragilità o essere più legati alla parte assistenziale sulla disabilità o nell'area adulti ed anziani. In più dà le risposte anche rispetto a problematiche estemporanee che possono essere economiche o di natura appunto estemporanea rispetto alla perdita del lavoro piuttosto che a cambi di progetti di vita che possono essere temporanei. Per cui anche durante l'emergenza Covid, nonostante il lockdown, il polo sociale ha svolto questo ruolo all'interno della nostra comunità. A livello di risorse economiche il polo sociale tutti gli anni mette in campo una contribuzione che viene data appunto in base alla tematica del bisogno per cui famiglie con minori, adulti ed anziani ed ovviamente questa contribuzione economica viene messa in pratica se c'è la conoscenza del caso e ci deve essere l'attestazione Isee e si deve aver fatto il quadro della situazione ed aver approfondito il reale bisogno. Durante l'emergenza Covid sono stati su questo tema stanziati nuovi fondi per circa 6 mila e 123 euro l'anno che attualmente sono ancora in cassa perché sono fondi che sono stati stanziati appunto in seguito all'emergenza Covid, consapevoli che sarebbero potute arrivare più persone con varie esigenze, oltre 11 mila euro per la contribuzione sugli adulti, oltre 16 mila e 500 euro sulle famiglie con minori ed ai 7 mila e 500 euro sugli anziani. Inoltre ha risposto a tutta la tematica della casa, l'emergenza casa, per cui i contributi per utenze per evitare gli eventuali stacchi di corrente piuttosto che di energia elettrica piuttosto che di acqua, luce insomma o gli arretrati degli affitti per evitare procedure di sfratto, anche qui ovviamente facendo il punto con la famiglia, capendo quali erano le difficoltà, quali erano i margini di contribuzione oppure contribuendo anche per la polizza assicurativa perché sappiamo che per molti

anche questo pezzo se manca non c'è la possibilità di recarsi al lavoro. Su questi capitoli ci sono oltre 26 mila euro di contribuzione e ad oggi c'è la disponibilità di oltre 7 mila euro. In più sono stati messi in campo dei progetti innovativi personalizzati che per intenderci riguardano tutta la sfera dell'abitare supportato, per cui persone che avevano perso la casa e che quindi insieme al polo sociale hanno fatto una progettazione che vede anche l'ingresso e la garanzia da parte del servizio sociale previo un progetto personalizzato ed ovviamente di recupero delle fragilità che ci possono essere in questo momento oppure tutta quella parte di contribuzione al sostegno alla domiciliarità perché durante il Covid ovviamente tutto quello che erano servizi alla persona sono stati potenziati nel domicilio e non presso strutture per ovviamente le motivazioni che ci siamo detti in questi mesi. Ed anche qui si parla di capitoli di spesa di oltre 22 mila euro e ad oggi sono disponibili tuttora 12 mila euro che possono essere utilizzati da qui al termine dell'anno per poter contribuire in questa parte non sapendo appunto l'orizzonte anche sanitario che avremo da qui a fine anno. In più, oltre ai buoni spesa che sono arrivati con l'emergenza, esistono dei buoni alimentari che già da anni sono in essere che servono per le famiglie che hanno minori a carico e che hanno difficoltà appunto nel poter anche fare la spesa e su questo capitolo ci sono oltre 5 mila euro e c'è tutta la parte di contribuzione destinata alle attività importanti che comunque vengono erogate, che devono essere erogate anche a soggetti con fragilità, per cui i centri estivi per i minori piuttosto che la contribuzione per la partecipazione ad uno sport o all'acquisto di materiale didattico e scolastico o gli abbonamenti appunto per il trasporto, anche il trasporto pubblico. In più c'è tutta una parte di reti di alloggi per l'accoglienza in emergenza che erano già in essere pre Covid ma che sono stati aumentati durante questo periodo, per cui è stato fatto un cohousing dedicato a persone che avevano appunto l'esigenza di dover trovare una casa ed una collocazione durante il Covid appunto perché la (p.i.) sanitaria ovviamente ha dovuto tenere anche in considerazione questi soggetti, quindi oltre ai 7 alloggi per l'accoglienza temporanea che il polo di Scandiano aveva già in essere ha attivato un altro alloggio per l'emergenza Covid. In più esistono 7 cohousing per vari tipi di utenza, per cui esistono tre cohousing per donne sole con figli dell'area tutela, due cohousing per giovani disabili, uno maschile ed uno femminile, un cohousing per utenza femminile psichiatrica ed un cohousing per utenza seguita dal Sert o per uomini soli a grave rischio di emarginalità sociale. È attivo "Il buon samaritano" con la Croce Rossa che è un progetto che prevede distribuzione di generi alimentari dove ci sono 30 famiglie che beneficiano due volte al mese della distribuzione ed a queste 30 famiglie si sono aggiunti 120 nuclei ripartiti su quota distribuzione straordinaria nel tempo di Covid ed anche la Caritas distribuisce alimenti con una media di ulteriori 90 nuclei settimanali ed in tempo di Covid ha erogato alimentari a 17 famiglie di persone che gravitavano sul territorio di Scandiano in condizioni di necessità. Inoltre esiste il pronto soccorso sociale che è un progetto distrettuale che prevede dei collocamenti in alberghi ed in bed and breakfast in caso di sfratti o di emergenze, vedi come questa sera appunto dove c'è una casa che ha preso fuoco, quindi è diventata inagibile ed in questo caso il sociale subentra e mette a disposizione del bed and breakfast o degli alberghi con gli alloggi temporanei per le persone che appunto possono avere bisogno sia residenti che non residenti, per cui offre un servizio anche a chi è di passaggio o chi si trova in stato appunto di emergenza. In più esistono dei fondi di emergenza per la povertà estrema ovvero attivazione di contributi in emergenza dove non ci sono tempi istruttori classici ma c'è un'attività contingente o un bisogno contingente per cui subentra la Caritas ed in questi casi anche qui l'erogazione è immediata. Per cui sono tutti progetti ed attività di contribuzione sia sociale che economica che sottintendono ovviamente una valutazione del nucleo ma soprattutto un'entrata in campo dell'amministrazione ed appunto anche dei servizi alla persona che guardano la complessività della fragilità ed anche proprio la situazione che si viene a creare emergenziale in quel momento e quindi anche in questo caso legata anche al Covid ed inoltre per l'autunno, non sapendo appunto cosa accadrà, si stanno già mettendo in atto delle progettazioni per eventualmente attivare sul distretto dei progetti di bassa soglia ovvero dei progetti che possano far attivare delle situazioni di cohousing o di alloggi notturni proprio di bassa soglia dove una persona può andare a dormire e può eventualmente fare una doccia o può trovare un pasto per chi appunto ha problematiche mediche o sanitarie o sociali. Per cui questo è quello che ad oggi è in essere".

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Davoli. La parola al Sindaco per l’integrazione”.

NASCIUTI MATTEO SINDACO:

“Ringrazio anch’io l’assessore Davoli per averci presentato un’intensa attività svolta dal Comune ed in particolare i servizi sociali per il contrasto alle povertà. È un tema a me molto caro, è un’autentica eccellenza del Comune di Scandiano che da molti anni porta avanti queste politiche. Confido che mi stupisce un po’ che si chieda proprio di questo aspetto, comunque venendo agli altri quesiti, se ho ben interpretato le domande poste dal consigliere Santoro, tante come sappiamo sono state le azioni messe in campo dall’amministrazione comunale nel momento di massima emergenza, azioni di sostegno alle attività economiche ed azioni di sostegno alle persone, dai buoni alla consegna delle spese a casa alla distribuzione delle mascherine, alla gestione dei mercati ed in più, come giustamente ha ricordato il consigliere Santoro, c’è stata anche la cancellazione della Tosap e la riduzione della Tari il tutto oltre a quanto, come ha appena esposto l’assessore, abitualmente si fa per non lasciare indietro nessuno. Non lasciare indietro nessuno è infatti uno dei valori chiave della nostra amministrazione, sappiamo bene che con i provvedimenti che prendiamo non è sempre possibile interpretare le necessità di tutti ma proprio per questo le nostre porte sono sempre costantemente aperte, cerchiamo di ricevere tutti, di rispondere alle richieste che ci vengono fatte e qualora non riusciamo di farcene portavoce presso altri enti. Questo, secondo noi, è il modo giusto per amministrare. Per quanto riguarda la parte sanitaria, come abbiamo più volte ripetuto in molte sedi, il nostro ospedale è perfettamente attivo, da mesi è tornato alla perfetta normalità per quanto concerne visite, esami e degenze. Non capisco pertanto a cosa si riferisca il consigliere Santoro quando dice che le spese per la sanità privata sono aumentate, non c’è una particolare situazione al Magati, c’è un pronto soccorso temporaneamente inattivo per il quale è stato stanziato oltre 1 milione 200 mila euro con risorse che serviranno a riconfigurarli nell’ottica del rispetto delle normative Covid, c’è quindi un disagio che riguarda anche il punto nascita per chi ha necessità di fruire di questo servizio che momentaneamente deve recarsi in altri plessi ospedalieri, a Reggio o fuori dalla provincia di Reggio. Da qui a parlare di situazioni particolare o di incremento di spese sanitarie private mi pare che un po’ ce ne passi. Detto questo l’attenzione, come sapete, è sempre vocata anche a queste nuove situazioni che l’assessore Davoli ha cercato di declinare nel dettaglio, situazioni che anche noi non in modo impreparato ci troviamo ad affrontare rispetto ad una situazione nuova che è quella che abbiamo vissuto tutti nei mesi scorsi. Ne approfitto anche per ringraziare a mia volta i servizi che si sono dedicati credo in maniera ineccepibile alla richiesta, la risposta era cercare di dare tempistiche di avanzamento delle pratiche o di risposte positive o anche di risposte negative nel caso non ci fossero state le possibilità a tutti gli utenti nuovi, e non solo, che si sono presentati presso i servizi. Anche io ho il polso della situazione, come credo ognuno di noi seduto in questa sala, non sempre è possibile riuscire in maniera capillare a dare seguito a tutte le istanze, su questo aumenteremo il senso di responsabilità che è già altissimo, detto questo vanno anche ringraziati chi in maniera volontaria ha dedicato tempo, ore al volontariato, quindi non solo dalla parte sanitaria ma anche dalla parte della Protezione Civile, dalla parte degli scout e delle altre associazioni che sul mercato piuttosto che sulle consegne ci hanno dato una mano, credo che sia una delle parti più belle che a volte spesso diamo per scontato e non ringraziamo a dovere, invece oggi credo che in maniera unanime si debba riconoscere a tutte le associazioni che ci hanno aiutato ed ai cittadini che in maniera volontaria hanno rimpinguato il conto corrente che abbiamo aperto ad hoc che è stato fatto tantissimo, forse non tutto ma siamo stati secondo me tra i primi a dare risposte, i primi nel cercare di dare senso o di costruire un senso intorno a delle nuove difficoltà perché chi era già seguito probabilmente ha visto peggiorare la propria situazione, chi si è trovato per la prima volta in situazione di grande difficoltà credo sia stato seguito in una maniera molto professionale, umana, empatica che non è scontato per chi si trova in queste situazioni. Grazie presidente”.

PRESIDENTE:

Grazie al Sindaco, la parola al consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. Non si stupisca, perché si stupisce, Sindaco? Io ho posto una domanda riflessiva cioè è un dato di fatto che tanti cittadini di Scandiano e non oggi si rivolgono alla sanità privata. Ma questo non è un appunto all’amministrazione, perché si stupisce? Cioè abbiamo, mi avete risposto su una serie di domande che io non ho posto, francamente non ho posto, non ho messo in discussione la bontà dei servizi che dà questo Comune, lo scrivo anche, fermo restando tutto quello che di buono è stato fatto, era soltanto una riflessione. Dopo il lockdown e dopo la fase acuta chiaramente del Covid molti più cittadini di prima, mettiamola così, si rivolgono alla sanità privata, la sanità privata che viene offerta a Scandiano piuttosto che nelle nostre città limitrofe ed invece l’ho sentito meravigliato, stizzito, di cosa? Non c’è nessun appunto, e ci mancherebbe altro, semmai l’appunto lo faccio adesso perché alla mia domanda riflessiva nel chiederci come mai, perché è un fatto comune voglio dire, se lei è informato dei fatti certamente molto più di me, Sindaco, così come me sa che quello che dico è vero. Ed allora ponevo una domanda semplicemente per capire quanto tempo c’era ancora da aspettare, e questo ovviamente è una domanda retorica perché non lo so io, non lo sa lei, non lo sa nessuno, lo sa soltanto Iddio ed eventualmente come poter e quale dialogo apprezzare con i cittadini che non è quello di certificare i morti di fame, capito? Quello con gli assistenti sociali. È un’altra roba quella là. Ecco, quindi non sono soddisfatto, ma comprendo che probabilmente al posto suo ed al posto dell’assessore avrei fatto la stessa cosa, avrei difeso chiaramente le mie frontiere. Grazie ed il mio intervento è terminato”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Santoro. Passiamo al punto n. 7”.

PUNTO N. 7 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALLA RICHIESTA DI VERIFICA SULL’ATTENDIBILITÀ DELLE DOMANDE DI QUANTI HANNO USUFRUITO DEI BUONI SPESA

PRESIDENTE:

“La parola al proponente, consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Allora questo punto che è stato già discusso, sono già state date delle risposte, vorrebbe, se è possibile, nei tempi che chi mi risponderà si vorrà prendere, ci mancherebbe altro, non c’è nessuna fretta, ma pone la domanda finale, nessuno chiede chi ha usufruito dei buoni spesa, nessuno chiede quanti, nessuno chiede come, vorrei, visto che ho posto l’interrogazione, sapere soltanto una cosa ed è sufficiente una risposta secca, asciutta: sono stati fatti i controlli per verificare se chi ha usufruito dei buoni spesa, apro una parentesi, che il nostro Comune rispetto agli altri ha fatto benissimo ad erogare immediatamente e poi magari successivamente fare i controlli e se sono state fatte questo tipo di verifiche. La risposta è soltanto: abbiamo fatto le verifiche ed è tutto a posto. L’argomento si chiude definitivamente e per sempre. Se questo non è stato fatto per una mancanza di tempo perché mi pare che le famiglie o le persone che ne hanno usufruito hanno quasi sfiorato le 500 e quindi due mesi sono pochi, che mi si risponda abbiamo tempo o ci vorremmo prendere il tempo necessario diciamo fino a Natale, a Natale daremo la risposta ed io sarò soddisfatto di quello che chi mi vorrà rispondere a questo punto mi vorrà dire. Tutto qua, quindi non c’è da entrare in merito di nulla né di privacy né di nient’altro. Se la risposta c’è...”

PRESIDENTE:

“E’ sparito l’audio, consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Mi sente adesso presidente?”

PRESIDENTE:

“Sì”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“La risposta mi sarà data quando si riterrà, nei tempi necessari ed opportuni, è una cosa velocissima questa. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie. La parola al Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO SINDACO:

“Beh, mi sia consentito articolare la risposta in maniera un pochino più approfondita rispetto al sì o no. Come previsto dalle normative e come annunciato già in sede di attribuzione dei bonus, i cosiddetti buoni spesa, strumenti di sostegno ai bisogni primari della cittadinanza, attivati nello scorso mese di marzo dal Governo attraverso fondi della Protezione Civile sono stati assegnati per ragioni di urgenza e tempestività attraverso un’autodichiarazione. Ricordo inoltre che in quei giorni molto concitati la conferenza dei sindaci fece un lavoro di concertazione straordinario per arrivare ad assumere un documento unico in tutta la Provincia, documento tra l’altro costituito e predisposto dal Comune di Scandiano ed appunto assunto da tutti i comuni della Provincia. A Scandiano sono stati erogati 858 buoni pasto a 602 soggetti per oltre 150 mila euro di buoni distribuiti. Alle risorse messe a disposizione dallo Stato infatti il Comune ha aggiunto quello che accennavo prima, fondi raccolti attraverso un conto corrente ad hoc. Venendo alla richiesta avanzata dal gruppo “Scandiano Unita” i controlli, come previsto dalle normative, sono partiti nelle settimane scorse, il Comune ha iniziato ed ha selezionato alcuni nominativi scelti a sorteggio tra i richiedenti escludendo per ovvie ragioni coloro che erano già seguiti dai servizi sociali, il Comune ha ricostruito i nuclei famigliari delle 30 persone sorteggiate ed inviato la situazione alla Guardia di Finanza che effettuerà i controlli, parallelamente abbiamo scritto alle stesse persone per comunicare loro che saranno soggette a controlli e potrebbero ricevere richieste di documentazione o verifiche da parte della Guardia di Finanza stessa, questo per quanto concerne un’autonoma valutazione che abbiamo ritenuto opportuna e di cui ringrazio in particolare i due servizi coinvolti, vale a dire i servizi sociali ed i tributari che hanno incrociato i dati e date risposte tempestive ed efficaci a tutta questa vicenda. Al contempo l’intero elenco dei beneficiari dei buoni spesa è stato girato, come da esplicita richiesta, alla Guardia di Finanza che si riserverà la possibilità di esercitare ulteriori controlli in autonomia. L’opportunità dei controlli, come vedete, siamo decisamente attivi, non deve però far passare in secondo piano quello che accennava anche il consigliere Santoro, appunto il senso di quella operazione ovvero vale a dire aiutare le fasce di popolazione più bisognose in un momento nel quale il lavoro era fermo e regnava appunto l’incertezza sul futuro, un contesto nel quale le pubbliche istituzioni hanno saputo agire con rapidità e con efficacia a sostegno delle fasce in quel momento più deboli della popolazione. Se ci sono stati dei furbetti lo scopriremo, ma di sicuro possiamo dire che Scandiano si è dimostrata una comunità solida, matura e consapevole nel momento che stavamo e per molti casi stiamo ancora vivendo. Detto questo, la privacy accennata prima dal consigliere è sacrosantamente tutelata, è chiaro che gli organi di sicurezza ed in questo caso la Guardia di Finanza ha avuto l’elenco dettagliato, con tutti gli allegati a tutte le domande che sono state inviate al nostro Comune, di conseguenza anche il potere di controllo è ulteriore rispetto a quello che può avere un Comune, non è che l’ufficio tributi possa vedere se corrispondeva al vero l’autocertificazione, che comunque era ben chiaro il rischio ed il reato che si andava a correre nel

certificare il falso ma noi non possiamo avere potere di controllo sui conti correnti o sulle liquidità che le famiglie scandinavesi hanno, altri organi ce l'hanno ed in concerto con la Prefettura, con il prefetto Forte prima e con l'attuale prefetto di Reggio Emilia i controlli siamo credo se non il primo tra i primi comuni che hanno già dato tutta la documentazione necessaria per approfondire ed indagare nel caso in cui ci siano state delle autocertificazioni mendaci e di conseguenza il reato è penale, chiedo conforto visivo all'assessore Caffettani, credo che ci sia assolutamente la possibilità di perseguire normativamente dal punto di vista del reato eventualmente commesso le famiglie che hanno approfittato di questo stato di emergenza. La risposta è stata immediata perché immediatamente bisognava dare la possibilità a chi non aveva liquidità, vi ricorderete che avevamo parlato anche della differenza tra patrimonio e liquidità nel senso che io posso avere un patrimonio immobiliare, 2-3 appartamenti che semmai non sono affittati quindi hanno un peso sulle casse della mia famiglia e non avere assolutamente liquidità, come è vero il contrario. Sono state fatte anche richieste auto dichiarando liquidità abbondantemente superiore ad un livello che noi non avevamo certificato ma sul quale ci eravamo dati come linea di demarcazione il fatto che uno potesse avere x mila euro in rapida disponibilità piuttosto che non averli, di conseguenza alcune risposte sono state negative ma in confronto di una media di liquidità che ci veniva denunciata, chi aveva 50-60 mila euro nel conto corrente e comunque aveva le altre caratteristiche per poter chiedere l'accesso ai buoni spesa tipo la sospensione lavorativa ecc. ecc. in una scelta che bisognava fare rispetto alla reale emergenza di chi non ce li poteva avere e non li aveva abbiamo scelto ma tutte le domande sono state inoltrate alla Guardia di Finanza, di conseguenza chiunque abbia in qualche modo truffato il Comune e di conseguenza lo Stato ne pagherà le conseguenze. Grazie presidente”.

PRESIDENTE:

“Grazie Sindaco. La parola al consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Ma si dice che le opposizioni non debbono mai essere soddisfatte di ciò che dice la maggioranza e viceversa, io non mi adeguo a questo concetto, una buona risposta è una buona risposta, una cattiva risposta è una cattiva risposta, punto perché faccio parte, seppure immeritadamente, di un Comune, il secondo della Provincia e quindi è un fatto di politica amministrativa. I complimenti al Comune erano già stati fatti a suo tempo per la rapidità rispetto agli altri di come erano stati distribuiti i buoni spesa, l'ho già detto, l'avevo detto a suo tempo, l'ho ripetuto all'inizio di questo intervento, se ce ne fosse mai bisogno lo ripeto ancora: ho condiviso perfettamente la rapidità con cui sono stati assegnati i buoni. Inoltre, sembra che non si ringrazi ma io lo faccio, è mio costume ringraziare le persone per una questione di buona educazione, la risposta del Sindaco questa volta è esaustiva, il Sindaco dice in breve sostanza siccome non abbiamo gli strumenti per poter indagare, non abbiamo fatto altro che demandare a chi ha questi strumenti per fare tutte quante le verifiche del caso, chi eventualmente dovesse aver fatto, lo virgoletto, uso lo stesso termine, il furbetto pagherà, quindi è una risposta esaustiva. Grazie, grazie al Sindaco e grazie a lei presidente”.

PRESIDENTE:

“Ringrazio anch'io il consigliere Santoro. Passiamo ora al punto n. 8”.

PUNTO N. 8 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO A COME RECUPERARE LE AREE INDUSTRIALI INUTILIZZATE E RILANCIARE NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE CON L'AUSILIO DI UNA SCUOLA PROFESSIONALE

PRESIDENTE:

“La parola al proponente”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Dica la verità, presidente, lo ha fatto apposta a mettere le mie tre interrogazioni in fila”.

PRESIDENTE:

“Beh, insomma cerchiamo di raggrupparle al momento”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Ecco, qui entriamo in un terreno che avevamo già anticipato, avevo già anticipato prima che diventa un attimino più composito e da qui l’interrogazione l’ho fatta a me stesso e quindi la pongo anche alla Giunta sempre in funzione di quelle difficoltà economiche ormai conclamate perché le aziende che chiudono, i negozi che chiudono insomma sono ormai una costante anche nel nostro territorio e quindi un’amministrazione illuminata come quella di Scandiano ed anche degli altri comuni sono domande che comincerà a porsi: cosa faccio con i cittadini nel momento in cui per esempio dovesse terminare la cassa integrazione ed inizieranno i licenziamenti? Forse meno che in altre zone dell’Emilia, forse ancora meno di altre zone italiane ma questo è un dato ormai di fatto cioè è un’onda che certamente arriverà anche addosso a Scandiano. Allora qualche domanda bisogna che ce la cominciamo a porre, forse inizialmente le domande verranno sciocche, scontate ma è meglio una domanda sciocca, scontata che nulla e quindi io ho iniziato questa terza ed ultima interrogazione di questo Consiglio Comunale ponendomi una domanda: iniziamo a fare, questa è una delle due domande, una mappatura di tutte quelle aree che sono state in quest’ultimo periodo e forse anche da prima dismesse, quindi aziende che hanno chiuso o momentaneamente chiuso o drammaticamente sono fallite e dopo aver fatto questo tipo di mappatura possiamo avere un quadro più esatto di che cosa eventualmente l’amministrazione comunale se lo riterrà opportuno quella di coinvolgere anche i consiglieri, ma mi pare che sia stata creata una commissione ad hoc chiamata commissione speciale temporanea Covid 19 che potrebbe proprio fare a questo caso – insomma no? – quello di far sintesi e quella di fare il lavoro di manovalanza per l’amministrazione comunale e la Giunta in modo che si possano prendere delle decisioni più selettive e quindi questa mappatura forse è il caso che si inizi a fare. Poi che cosa eventualmente il Comune può proporre, non certamente tirare fuori quattrini perché se il lavoro ce ne è sempre meno, se abbiamo sempre meno entrate il Comune dove li prende i quattrini da tirar fuori? Però ha una struttura dove può promuovere anche le risorse di collaborazione di alto livello per vedere, laddove è possibile, di eccepire fondi europei, ammesso che ce ne siano, io non lo so ma c’è un assessore preposto anche a questo e mi pare che il suo lavoro lo faccia anche bene. E da lì iniziare a proporre quello che io peraltro nel mio dialogare dell’interrogazione ho proposto, è quello di dire...intanto partiamo da un dato di fatto perché altrimenti...per non fare gli inventori, ecco, perché è vero che siamo un popolo di inventori, di navigatori ecc. ecc., però insomma Scandiano è conosciuta nel mondo o era conosciuta nel mondo e lo è ancora per la sua tradizione di arredo per negozi. Quindi parto da un dato certo, non so se oggi si potrà avere programmandola per il futuro lo stesso successo, non ne ho assolutamente idea, non ho la sfera di cristallo, qualcuno diceva ultimante come battuta perché è in riparazione e quindi non avendo la sfera di cristallo non lo so io, non lo sapete voi e non lo sa nessuno ma tanto per partire, per prendere un bandolo della matassa. E per fare questo eventualmente ipotizzavo anche una sorta di istituto tecnico, perché è lì che dovremmo tornare – no? – probabilmente, ad insegnare dei mestieri veri, anche perché Scandiano ha questa tradizione. Chi ha l’età per ricordare o chi chiaramente è appassionato della politica amministrativa lo ha visto nelle carte passate di questo Comune, c’era (inc.) Simonini a Scandiano molti anni fa, un istituto tecnico che se è stato fatto a suo tempo si può per esempio come interrogazione ipotizzare, sicuramente il Sindaco, qui vorrei rispondere per suo conto, era già documentato senza spendere quattrini, però una prima interlocuzione ci vorrà: è possibile, se è possibile quanto costa, dove farlo ecc. ecc. Quindi ho terminato presidente e quindi questa serie di riflessioni, interrogazioni le ripropongo questa sera perché l’argomento a me pare davvero opportuno. Grazie per avermi concesso qualche secondo in più”.

PRESIDENTE:

“La parola all’assessore Ferri”.

FERRI ASSESSORE:

“Grazie. Mi faccio portavoce insomma della risposta della Giunta a questa interrogazione, dico portavoce perché è un’interrogazione che tocca insomma temi anche un pochettino trasversali. Sicuramente è un argomento importante quello che pone il consigliere Santoro ed anche stimolante, allora cercherò di focalizzarmi su due ambiti diciamo cioè il primo è quello del...diciamo il rilancio delle aree industriali intese come entità urbanistiche geografiche e poi sul tema diciamo invece del rilancio, della formazione professionale. Allora per quello che riguarda le nostre aree industriali noi abbiamo alcune aree industriali sparse sul territorio, alcune di realizzazione abbastanza diciamo datata, altre più recenti, abbiamo l’area industriale di Bosco, abbiamo quella storica del capoluogo di Contarella e vicino l’area più recente di Chiozza e poi l’area industriale sita nella frazione di Arceto insomma, diciamo due aree abbastanza contigue. Certamente sono aree industriali, alcune di esse appunto perché realizzate alcuni decenni fa, aree concepite secondo criteri e canoni magari non più attualissimi, ad esempio mi riferisco all’area industriale Contarella nel capoluogo sia dal punto di vista viabilistico che anche per il fatto che nello sviluppo urbanistico di quella zona è un’area artigianale ed industriale abbastanza importante che si trova diciamo al confine con un’area residenziale altrettanto importante e molto popolosa. Ci sono certamente in queste aree industriali delle realtà, dei capannoni dismessi, alcune realtà appunto non più utilizzate vuoi perché alcune aziende si sono trasferite vuoi purtroppo perché negli anni che abbiamo alle spalle erano occupate da realtà produttive, da realtà artigianali che hanno cessato la loro attività. Cosa fare per rendere più appetibili queste aree e questi immobili anche che non vengono utilizzati? Si cerca innanzitutto di dare quelle risposte infrastrutturali come può essere la viabilità, come può essere la mobilità all’interno delle stesse aree industriali, abbiamo fatto qualche intervento nell’area Contarella sulla segnaletica, sulla viabilità, abbiamo in accordo, in convenzione con Telecom cercato di raggiungere con una connessione veloce le aree industriali perché è un altro bisogno, diciamo che oggi le realtà artigianali, industriali hanno è quello di avere ovviamente una connessione dati che sia all’altezza delle esigenze. Poi c’è il tema che diciamo è più un tema privato, chiamiamolo così, dell’appetibilità, del recupero di immobili, dei capannoni che sono dismessi. Allora che cosa può fare un Comune, un’amministrazione comunale? Perché verrebbe subito da dire, va bene queste sono trattative, è il mercato, sono cose private tra privati e quindi il Comune non c’entra. Questo non è vero nel senso che intanto c’è un ruolo politico insomma del Comune fatto di rapporti che l’amministrazione ha con il mondo artigianale, industriale che è quello di cercare di coniugare la domanda e l’offerta ed a volte fare incontrare appunto chi ha la disponibilità di un immobile da vendere piuttosto di chi ha la necessità di acquisirlo. Ci sono poi strumenti che noi abbiamo inserito, se vi ricordate quando questo Consiglio Comunale ha approvato dal punto di vista urbanistico di edilizia privata il nuovo regolamento sui contributi di costruzione ricorderete che quando illustrai appunto questo provvedimento, questo provvedimento conteneva degli incentivi abbastanza importanti e quindi mi focalizzo sulle aree, sugli edifici industriali ed artigianali e sugli edifici produttivi, dei benefici per chi non costruisce diciamo una realtà, quindi un capannone nuovo ma riutilizza immobili che sono appunto dismessi. Il recupero ed il riuso di immobili produttivi ed artigianali prevede uno sconto del 50% sugli oneri di urbanizzazione, quindi i cosiddetti u1 ed u2 ed un 50% anche su quello che è il costo di costruzione. Quindi un abbattimento dei costi molto importante, quindi incentivando quello che è il riutilizzo degli immobili abbandonati. Gli stessi immobili che sono oggetto di un miglioramento adeguamento sismico hanno un ulteriore sconto sempre sui costi di costruzione, sui contributi di costruzione in termini di oneri del 30% e poi non dimentichiamo la norma che era già inserita nel nostro regolamento, nel nostro Rue, quindi approvato quando fu adottato ed approvato il Rue ed il Psc sugli standard energetici che questo vale sia per il residenziale che per il produttivo artigianale che va da un 50 fino ad un 75% di abbattimento degli oneri. Ecco, questo diciamo che

sono dal punto di vista degli oneri di costruzione, così, un incentivo molto importante per chi decide di recuperare, di riutilizzare immobili dismessi, questo appunto nell'ottica di rendere più appetibili queste realtà. E poi, come dicevo all'inizio, c'è ovviamente il ruolo politico, il ruolo dell'amministrazione comunale che è quello di dare risposte a quelle realtà che vogliono insediarsi, che vogliono venire a Scandiano da altre zone oppure spostarsi all'interno dello stesso territorio, a volte trovandosi anche in contesti difficili dal punto di vista urbanistico, non mancano talora anche voglio dire le polemiche su alcune scelte a cui si deve rispondere, di cui ci si assume la responsabilità ma che vanno anche quelle diciamo incontro ad esigenze peculiari che realtà artigianali ed industriali hanno appunto nel cercare i propri insediamenti. Questo dal punto di vista diciamo urbanistico infrastrutturale. Poi c'è l'altro tema altrettanto importante che è quello che il consigliere Santoro ha ricordato nell'interrogazione appunto che richiama innanzitutto alcuni storici settori in cui Scandiano ha rappresentato un'eccellenza, ne viene citata una, nell'arredamento per parrucchieri ma ce ne sono sicuramente anche altre. E si parla appunto dell'ipotesi di far nascere, di facilitare insomma la nascita di una specifica scuola professionale, sicuramente proposta che immagino non si voglia limitare diciamo a questo settore ma possa guardare anche oltre. Quindi sicuramente è una proposta interessante e meritevole di attenzione, è indubbio che il percorso per arrivare a realizzarlo sicuramente non è percorso breve, è un percorso abbastanza articolato che però secondo noi può valere la pena quantomeno di valutare. Questo perché ci sono sicuramente tanti attori da coinvolgere che sono innanzitutto le attività produttive del nostro territorio, la Provincia perché sappiamo che la Provincia ha la competenza con un assessorato specifico in termini di formazione, le associazioni di categoria, quindi in primis le associazioni delle realtà artigianali, le associazioni industriali, il Ministero ovviamente ed il Miur con le sue articolazioni territoriali per quello che riguarda appunto il Ministero dell'Istruzione ed ovviamente l'amministrazione comunale. Quindi diciamo che occorre valutarne sia la fattibilità con questi soggetti che anche la concreta possibilità che poi questi percorsi possano dare degli sbocchi professionali. Un po' come fu fatto nei decenni scorsi con il nostro Polo di Istruzione secondaria, superiore insomma, il Gobetti tanto per capirci, dove ci sono alcuni settori attivi, c'è un istituto professionale per i servizi sociali, uno per la manutenzione ed assistenza tecnica per operatori di sistema elettrico ed elettronici, due istituti tecnici, uno di meccanica, mecatronica ed energia, uno di informatica ed uno di telecomunicazioni, due settori economici, più precisamente amministrazione, finanza, marketing e relazioni internazionali per il marketing. Queste sono realtà che sono nate all'interno dell'istituto Gobetti da confronti fatti appunto con le realtà che citavo prima e poi avvallate appunto dagli organi periferici del Miur e dall'amministrazione provinciale, ovviamente in accordo con le realtà locali e questi furono, sono indirizzi che sono stati dettati dalla forte richiesta insomma del tessuto produttivo locale del nostro distretto, in particolare dal settore delle tecnologie applicate, in modo particolare, nello specifico al settore ceramico. Dicevo quindi che siamo disponibili a confrontarci in merito e quindi a valutare la possibilità di avviare un percorso con i soggetti che ho citato sopra per capire innanzitutto quali sono le eventuali nuove professionalità oltre a quelle storiche che già esistono, quelle che citava il consigliere Santoro, quelle che ho citato io che sono già attive nell'istituto Gobetti, quindi quali sono le richieste che vengono dal mondo produttivo e vedere in base a queste esigenze cosa è possibile attivare. Quindi nuovi rami, una nuova scuola, corsi di informazione, magari anche annuali coinvolgendo ovviamente la rete di servizi già esistente. Questo forse porterebbe a dare qualche risposta, soprattutto il lavoro preliminare appunto di coinvolgimento delle associazioni di categoria del mondo produttivo per capire se quello che c'è è sufficiente, se quello che c'è non è più attuale, soprattutto quello che diciamo in un'ottica di visione del nostro distretto insomma nei prossimi 20, 30, 50 anni possa richiedere al mondo della formazione. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie all'assessore Ferri, la parola al consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Mi sente? Posso?”

PRESIDENTE:

“Prego, prego, adesso la sentiamo”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Posso? Mi sente? Benissimo. La risposta è che lei, assessore Ferri, è certamente una risorsa per questa comunità, l'altra cosa che non si fa perché sembra che uno debba a tutti i costi tirare la pietra – no? – la risposta è certamente all'altezza della sua competenza. Io spero che questa interrogazione di questa sera, al di là di chi dice che le interrogazioni non servono a nulla perché poi tutto finisce lì o anche le mozioni perché poi finisce lì se bocciate o accettate, credo che possa essere un'opportunità, se la si vuole accettare questa sfida ovviamente da parte della commissione Covid e non pensare, come cantava Antoine, di tirarsi le pietre ma piuttosto di essere ricordata come una commissione, come ho già avuto modo di dire in commissione, per sintetizzare un po' la conversazione di questa sera e buttare giù idee perché ci vorrà poi del tempo. Questa è la grande sfida che spero che la commissione Covid voglia accettare e tutti i commissari vogliano partecipare a quello che sarà il prossimo futuro di Scandiano. Una volta il futuro si misurava in decenni, poi in lustri, adesso il futuro nei tempi che viviamo si può misurare anche in mesi se vogliamo e quindi possiamo dare una speranza anche a breve se sapremo lavorare concretamente e con le competenze che ognuno di noi ha all'interno di questa commissione. La scuola ovviamente come scuola professionale allargata il più possibile, anche perché io ho buttato sul tavolo e la ringrazio per non aver puntualizzato troppo la cosa, l'idea partivo proprio da quello per cui Scandiano una volta era famosa nel mondo, tanto per partire da un dato certo ma poi i conti si fanno con le persone che investono ed i conti si fanno con le attività che possono diventare remunerative per chi investe appunto ed anche e soprattutto per chi ci lavora e quindi il lavoro porta ricchezza e come dico sempre poi con la ricchezza la gente spende e si può riattivare quell'altra meravigliosa parte storica del nostro territorio che è il commercio, un commercio che oggi è sofferente perché la gente chi aveva due lavori in famiglia oggi ce ne è uno e probabilmente saranno destinati, spero di no, prossimamente a diminuire ancora. Quindi ritengo proficua questa ultima conversazione. Se me lo permette, presidente, in ultimo e non certamente per ultimo una cosa che non c'entra niente con questa interrogazione ma lei da gentiluomo qual è sono certo che non fermerà i miei 30 secondi di intervento: volevo ringraziare assolutamente il consigliere uscente, già uscito stasera ufficialmente perché ha dato un grande contributo certamente a Scandiano Unita ed anche al Comune di Scandiano, una persona umile, una persona concreta, una persona perbene e con l'occasione do il benvenuto alla consigliera Ferrari che è persona capace, persona colta, persona perbene e certamente anche lei sarà una risorsa per la nostra attività in Consiglio Comunale, due persone che ho avuto l'onore ed il privilegio di avere e che hanno collaborato con me quando ricordavate all'inizio che si chiamava il gruppo Santoro Sindaco. Grazie per non avermi interrotto e grazie per la sua comprovata signorilità”.

PRESIDENTE:

“La ringrazio io. Passiamo ora al punto n.9”.

PUNTO N. 9 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALLA ROCCA DEI BOIARDO

PRESIDENTE:

“La parola al consigliere Barbanti.”

BARBANTI MARCO CONSIGLIERE:

“Buonasera presidente, buonasera a tutti. Do per letta la prima parte e passo subito alle domande di interrogazione. <<Il Movimento 5 Stelle interroga la Giunta comunale nei seguenti punti: il Comune di Scandiano sta continuando a corrispondere le annualità del canone di affitto al demanio? Se sì, per quanti anni conta di procedere in questo modo? Sempre in caso di risposta affermativa, a quanto ammonta la cifra accantonata ad oggi, considerando l'aumento Istat al 100% previsto contrattualmente? A quante annualità corrisponde ed in quali voci di bilancio tale cifra è inserita? Nel caso di annualità non accantonate come intende questa Giunta onorare il credito contratto con l'Agenzia del Demanio? Quali sono i motivi forniti all'amministrazione comunale dall'Agenzia del Demanio per cui l'Agenzia stessa ha ritenuto di non dovere procedere con la recessione del contratto come avrebbe dovuto fare a fronte di gravi inadempienze da parte del Comune di Scandiano quali la sospensione del pagamento del canone di affitto da oltre 7 annualità ed il grave sfioramento dei tempi di realizzazione del progetto di restauro e recupero? Quali sono i riferimenti o gli strumenti da poter accedere alla documentazione corrispondente di cui al punto 4? Stante l'urgenza e la necessità, come scritto sull'atto di Giunta, è stato realizzato e portato a termine il lavoro di studio e ricerca come da delibera di Giunta n. 42/2018? Rispetto al punto sopra si chiede inoltre quali persone o Enti hanno composto o compongono esattamente il tavolo di lavoro incaricato di realizzare quanto previsto dalla determina n. 42 e se sono stati eseguiti i criteri indicati nella stessa delibera per quanto riguarda la selezione dei componenti stessi. In caso di risposta negativa al punto 6, perché ciò non è avvenuto? Questa Giunta si è data un termine temporale per iniziare o terminare il lavoro? E se sì, qual è questo termine? In caso di risposta affermativa al punto 6, si è provveduto a trasmettere formalmente il programma di valorizzazione al segretario generale del Mibat ed alla direzione regionale dell'Agenzia del Demanio e più precisamente con quali strumenti ed in quale data? In caso di risposta affermativa al punto 9 quali accadimenti significativi si sono succeduti dopo la trasmissione del programma, ad esempio conferma di avvenuto ricevimento, comunicazioni di data per incontro finalizzato ad un accordo di valorizzazione ecc. Questa Giunta ha fra le sue priorità la recensione del contratto in essere? Quali passi sta compiendo in questa direzione? Questa Giunta ha fra le sue priorità l'acquisizione della Rocca dei Boiardo come bene di proprietà comunale? Quali passi sta compiendo in questa direzione? Questa Giunta possiede gli elementi tali da poter affermare che entro l'attuale consiliatura gli intendimenti di cui al punto 8 e 9 possono essere portati a termine?>> Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Barbanti. La parola all'assessore Ferri”.

FERRI ASSESSORE:

“Grazie. Allora cercherò di rispondere punto per punto. Per quello che riguarda il punto primo, ovviamente la risposta è sì, nel senso che il Comune sta continuando cioè scusate il Comune la risposta è che sta continuando a corrispondere, quindi a non corrispondere le annualità del canone di affitto al Demanio, quindi la risposta è il Comune sta ovviamente ottemperando a quello che è un obbligo contrattuale cioè di pagamento del canone che ad oggi ammonta a circa 66 mila euro più o meno annuali con tutti gli aggiornamenti che ci sono stati. Alla data odierna tutte diciamo le fatture insomma che l'Agenzia del Demanio ha inviato sono regolarmente impegnate sul bilancio e come mi ha comunicato la ragioneria ad oggi sono in corso le procedure di pagamento per l'annualità 2019-2020, quindi oltre alla rateizzazione che era stata concordata con l'Agenzia del Demanio per le annualità '15/'18 che erano quelle su cui l'amministrazione comunale era in ritardo nei pagamenti. Quindi per quello che riguarda il continuare a pagare, ovviamente sì ed ovviamente i pagamenti continuano fino a quando sarà in essere la concessione perché questo prevede l'obbligo contrattuale. Quindi questo riguardava i primi tre punti. Per quello che riguarda il punto 4, allora per quello che riguarda le richieste che storicamente sono state avanzate dal Comune all'Agenzia del Demanio in termini di rinegoziazione del contratto di concessione, io per questo rimando a quella che fu la

nostra risposta ad una vostra interrogazione del 29 novembre 2018 in cui venivano dettagliatamente riportate tutte le lettere e le missive che il Comune aveva inviato all'Agenzia del Demanio. Aggiorno invece per quello che è successo da allora ad oggi: il Comune in data 17 gennaio 2019 ha formalmente richiesto all'Agenzia del Demanio la rinegoziazione del contratto di concessione in essere, non la sua rescissione. Ok? Quindi noi abbiamo chiesto una rinegoziazione del contratto di concessione, proprio perché la volontà dell'amministrazione comunale è quella non certo di non occuparsi più della Rocca, di non avere la Rocca in uso, ma è quello di rivedere un contratto di concessione che riteniamo sia diciamo non più attuale, alla luce di tantissime condizioni mutate rispetto alla sua stipula. Riteniamo questo contratto oltremodo oneroso sia dal punto di vista economico che dal punto di vista delle pesanti limitazioni che questo contratto di concessione ha sull'utilizzo della Rocca, anche alla luce diciamo delle novità normative che sono sopraggiunte. In questa richiesta del gennaio 2019 si ribadiva la volontà dell'amministrazione di perseguire l'obiettivo della cessione del bene a titolo gratuito alla comunità scandinava. A questa richiesta l'Agenzia del Demanio ha risposto l'11 di marzo del 2019 con un diniego a tale richiesta, asserendo che le novità normative che noi citavamo appunto nella nostra richiesta, in particolare il Decreto Legge 95/2012 perché ricordiamo, e questo era contenuto nella risposta alla vostra interrogazione del 2018, il Comune ha sempre e ciclicamente chiesto all'Agenzia questo tipo di rinegoziazione citando anche elementi normativi, senza mai avere risposte. Ok? Quindi non dinieghi, senza mai avere risposte. In questo caso ha risposto con un diniego, quindi asserendo. Stavo dicendo che questa novità, tra virgolette, normativa perché è del 2012, che prevede la cessione gratuita di beni dello Stato agli Enti Locali secondo l'Agenzia del Demanio è una norma che non aveva effetto sui contratti in essere al momento dell'approvazione del Decreto Legge. Cosa che differisce un po' dalla nostra posizione supportata anche da pareri legali perché stiamo parlando di un contratto tra Enti pubblici e non un contratto tra privati - ok? - che ha la norma diversa e che in quel caso diciamo non sarebbe certamente diciamo sottoposto ad una novità normativa. Diverso è anche, ripeto, supportato da pareri legali, il rapporto tra Enti pubblici. L'Agenzia non ha tra l'altro mai richiesto la rescissione del contratto anche in conseguenza dei ritardi nei pagamenti che l'amministrazione comunale aveva negli anni passati e che ora non ci sono più. Poi per quello che riguarda il punto 5 quindi rispondeva l'ultima parte del punto 4 è questo, quindi non ci sono state mai richieste da parte dell'Agenzia appunto di arrivare alla rescissione del contratto nonostante i ritardi nei pagamenti ed i ritardi anche nell'esecuzione dei lavori che comunque l'amministrazione ha sempre regolarmente comunicato e motivato. Ok? I lavori che sono stati fatti, oggi conclusi, quindi gli ultimi, quelli ad esempio i lavori di recupero della corte nuova sono stati sempre comunicati in modo puntuale motivando ovviamente i ritardi. Per quello che riguarda il punto 5, gli strumenti per accedere alla documentazione, ovviamente esiste l'accesso agli atti che chiunque abbia un interesse, ma voi siete consiglieri e quindi ovviamente avete interesse, potete fare. Per quello che riguarda i punti 6, 7 ed 8 li unifichiamo perché riguardano diciamo un argomento abbastanza omogeneo. Allora il lavoro di studio e ricerca a cui si fa riferimento nell'interrogazione è quello che è stato deliberato con atto di Giunta con delibera 42/2018 che aveva ed ha, perché è un lavoro che sta continuando, come obiettivo l'analisi 1 del superamento dell'attuale concessione, quella di cui parlavamo prima, ed una seconda parte dedicata ad un'analisi preliminare delle possibili forme di gestione del bene. Questo lavoro è stato completato, è stato consegnato all'amministrazione comunale nei termini che erano previsti dal contratto. Ricordo che questo lavoro è stato affidato ad un gruppo di ricercatori di un consorzio che si chiama Consorzio Futuro in Ricerca ed Università di Ferrara che hanno lavorato e stanno lavorando. Dico che stanno lavorando perché questo lavoro prevede un'ulteriore fase che è oggetto di quanto contenuto nella delibera di Giunta 67/2020 che prevede diciamo la seconda parte, il secondo step, quindi la redazione del progetto dettagliato di gestione del bene con l'analisi dei portatori di interesse, il piano finanziario, la modalità della sua realizzazione, un business plan che è un lavoro che è cominciato da poco perché è stato deliberato pochi mesi fa. Il tavolo di lavoro menzionato comprende appunto i professionisti del Consorzio Futuro in Ricerca, Università di Ferrara, parliamo di esperti di gestione di beni culturali, giuristi di economia aziendale,

rappresentanti del Comune - ok? - che sono di fatto gli uffici, l'ufficio tecnico, l'ufficio cultura e l'ufficio commercio e turismo oltre ad un rappresentante della Giunta che fino ad ora è stato il sottoscritto. La Giunta ha deciso di svolgere questo lavoro in modo che possa essere pronto, una volta terminati i lavori di recupero e di riqualificazione, quindi è un percorso parallelo che si è deciso di fare per avere a lavori conclusi e quindi a Rocca disponibile secondo il progetto che poi citerò tra poco, che è già stato approvato, avere diciamo la modalità, la forma e la possibilità poi di gestire questo bene in modo professionale ovviamente. Progetto appunto di lavori di riqualificazione che è stato già approvato dalla Giunta, già finanziato da un contributo del Mibat ed approvato anche dalla Sovrintendenza. Vado ai punti 9 e 10 che quindi in caso di risposta affermativa quindi la Giunta ha deciso, ha confermato la volontà di perseguire questo obiettivo, quindi di superare l'attuale concessione e di ottenere la cessione del bene ai sensi dell'art.5, comma 5 del Decreto Legislativo 85/2010 che è il provvedimento cosiddetto Federalismo Demaniale Culturale. A tale fine l'Agenzia del Demanio ha risposto il 24 febbraio del 2020 ad una lettera inviata dall'allora sindaco Alessio Mammi un anno e mezzo prima in cui appunto chiedeva la convocazione del tavolo tecnico perché così prevede la norma per arrivare a questo tipo di decisione. Quindi il 24 febbraio Agenzia del Demanio Emilia Romagna ed il segretariato regionale del Ministero dei Beni Culturali ha chiesto al Comune di confermare la volontà di perseguire appunto l'iter previsto dal Decreto 85/2010 ed il Comune ha risposto in modo affermativo. Nei termini previsti che sono poi stati differiti dai vari provvedimenti insomma legati all'emergenza sanitaria, il Comune ha trasmesso il piano di valorizzazione ai due enti, piano che è stato approvato con delibera di Giunta n.146 del 23 luglio 2020, quindi la stessa data o penso il giorno successivo il piano è stato trasmesso all'Agenzia del Demanio ed al segretariato regionale dei Beni Culturali. Ci siamo fermati qui quindi il 23 luglio, noi ovviamente siamo in attesa di riscontri da parte degli Enti sopracitati di eventuali richieste di chiarimenti, di integrazione ecc. che ad oggi non sono pervenute. Per quello che riguarda i punti 11 ed 12 ovviamente la risposta è sì, nel senso che da quello che ho appena descritto deriva naturalmente l'intenzione che l'amministrazione comunale ha confermato, quella cioè di superare l'attuale concessione, di ottenere la cessione della Rocca a titolo gratuito. Per quello che riguarda il punto 13, i lavori contenuti nel cosiddetto progetto Rec che è appunto la denominazione dei lavori di riqualificazione che sono stati approvati, si presume che la loro conclusione con la fruibilità completa del bene possa avvenire entro 5 anni, come è stato riportato nel piano di valorizzazione inviato a luglio. Sugli stralci del progetto Rec, sono tre - ok? - due di lavori edili ed uno di lavori di allestimento ed arredo, sono arrivati ad oggi tutti i pareri previsti dalla Sovrintendenza, quindi tutti favorevoli, sono stati espressi in modo positivo, è in corso la fase di validazione dei progetti che sta facendo un tecnico esterno come previsto dal codice dei contratti sulla diciamo correttezza formale dei progetti, che è diciamo l'ultimo atto propedeutico alle procedure di gara per l'appalto dei lavori. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Ferri. Consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO CONSIGLIERE:

“Ringrazio l'assessore Ferri per le risposte dateci, mi fa piacere sentire che l'amministrazione comunque sta percorrendo tutte le strade possibili, mi riterrò pienamente soddisfatto quando la Rocca di Scandiano sarà in pieno possesso dei cittadini scandianesi, al momento seguirò tutta la faccenda per capire e per poter aiutare, per quanto sia possibile, questa amministrazione a raggiungere tale obiettivo. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Barbanti. Passiamo ora al punto n.10”.

PUNTO N. 10 – RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.159/2020 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267

PRESIDENTE:

“La parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI ASSESSORE:

“Grazie presidente. La ratifica alle variazioni di bilancio operate in via d'urgenza dalla Giunta con delibera 159 del 13 agosto scorso che si sottopone questa sera al Consiglio riguarda due distinte variazioni a pareggio. La prima è la movimentazione di diverse voci di bilancio per creare la disponibilità necessaria per la realizzazione di iniziative di promozione turistica da realizzarsi nel mese di settembre per complessivi 24 mila 705 euro. La seconda riguarda l'acquisizione di fondi regionali destinati specificamente all'erogazione di contributi a sostegno della spesa per affitto. Si tratta del fondo nazionale, del fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui alla legge regionale 24/2001 che stanziava complessivi 14 milioni e 971 mila euro con queste finalità, parte con fondi regionali, parte con fondi dello Stato. La delibera di Giunta regionale 602/2020 assegna a Scandiano quale Comune capofila un ammontare pari a 232 mila e 475 euro e definisce i criteri, i requisiti e le modalità per l'assegnazione degli stessi. La gestione dei fondi deve avvenire entro il 31/12/2020, da qui le ragioni d'urgenza nell'avvio delle procedure necessarie all'assegnazione di questi fondi. Tali fondi vengono contestualmente trasferiti con questa variazione di bilancio all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia in quanto titolare delle funzioni di gestione delle politiche abitative e di edilizia sociale conferite dai comuni aderenti. L'Unione è quindi il soggetto preposto all'individuazione dei nuclei familiari beneficiari di tali contributi secondo i criteri e le indicazioni contenute nei provvedimenti regionali mediante procedura ad evidenza pubblica. La delibera prevede una quota di fondo destinata ad estendere i contributi per l'affitto a nuclei familiari in difficoltà nel pagamento del canone che hanno subito diminuzione di reddito a causa del Covid ed una quota invece degli stessi fondi destinata a contributi rivolti ai locatori per la rinegoziazione dei canoni di locazione, per prevenire situazioni di morosità ed incentivare nuovi affitti a canone agevolato. L'avviso relativo ai contributi per la rinegoziazione dei canoni esistenti è stato infatti pubblicato il 20 agosto scorso, il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 30 ottobre. Si tratta complessivamente di variazioni apportate al bilancio che attestano ancora una volta la flessibilità operativa e la tempestività dell'azione amministrativa del Comune di Scandiano in rete con le istituzioni regionali e nazionali per il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche in relazione alla complessa situazione in cui ci troviamo. Da sottolineare come ancora una volta si sia riusciti a cogliere ed a tradurre nelle necessarie procedure amministrative opportunità derivanti da finanziamenti esterni, volti a sostenere in questo caso le situazioni di difficoltà nel far fronte alla spesa per affitti e ad incentivare l'offerta abitativa a condizioni regolari ed agevolate. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Leonardi. Questo sul punto n.10 è il primo in cui si apre il dibattito, quindi la parola ai gruppi consiliari. Chiedo scusa non l'avevo visto, consigliere Santoro, prego”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Le chiedo scusa assessore Leonardi, lo ha spiegato come sempre con grande efficacia, mi perdoni se torno sul punto e sintetizzo. Quindi questi fondi che vengono dati al Comune di Scandiano, che poi li girerà all'Unione dei Comuni servono solo ed esclusivamente ai fini sociali? Prima domanda. Sì o no?”

PRESIDENTE:

“Chiedo intanto di finire le domande e poi dopo passiamo alle repliche dell'assessore”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Secondo: di questi 200 e rotti mila euro quanti sono i fondi sociali destinati tipo ai buoni alimentari e quanti invece come contributo agli affitti e nel contributo agli affitti quanto è l'importo che va a compensare chi è proprietario e quindi dovrà essere compensato? Sono stato chiaro? Almeno questo me lo può rispondere se la domanda è precisa?”

PRESIDENTE:

“L'assessore mi conferma che è precisa ed intanto raccogliamo gli interventi e poi dopo andiamo eventualmente con le repliche dell'assessore. La ringrazio. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. Rapidamente per motivare il nostro voto di astensione che non è certo un voto di astensione che trova le sue argomentazioni da un punto di vista tecnico, nel senso che è una variazione di bilancio che ha una natura diciamo squisitamente operativa e, come dire, di allineamento rispetto a quelle che sono delle prescrizioni di contabilità dell'Ente, per cui non facciamo discendere, contrariamente a quello che ha detto l'assessore, da queste variazioni di bilancio particolari entusiasmi ma con la serenità con la quale affrontiamo delle variazioni di tipo tecnico, come dire, non pensiamo che meritino particolari elogi ma neanche particolari censure ecco. Detto questo, però cogliamo l'occasione di questo intervento proprio perché una delle ragioni delle variazioni di questo bilancio è proprio l'allocazione prima sul Comune di Scandiano, quale Ente capofila del distretto Scandiano Reggio Emilia e quindi in considerazione della devoluzione di funzioni all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia proprio del fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione. Ecco perché questa forse è la ragione direi principale per la quale il nostro gruppo si asterrà, per segnare un punto politico a riguardo nel senso che la nostra prospettiva non è solo ed esclusivamente quella di facilitare l'accesso all'abitazione tramite la locazione perché l'idea programmatica del nostro gruppo è invece quella di andare oltre e di riconoscere un obiettivo più sfidante che è quello del diritto all'abitazione in proprietà perché l'investimento che una famiglia fa sulla propria abitazione, l'importanza che l'abitazione ha per lo sviluppo armonico di una famiglia in alcuni casi proprio per lo sviluppo di una famiglia è un obiettivo che merita da parte dell'amministrazione nazionale, regionale ma anche comunale di porsi come traguardo non soltanto quello dell'agevolazione che ovviamente è meritevole di apprezzamento per l'accesso all'abitazione in locazione ma anche quello della proprietà. Ed è per questo che non possiamo che ribadire in questa sede la nostra volontà di portare avanti e lo faremo nei prossimi mesi con atti specifici per ingaggiare il Comune nell'obiettivo di pensare al mutuo sociale cioè l'obiettivo di una casa in proprietà dove gli enti regionali preposti con terreno demaniale o terreno di altri enti pubblici consentano l'accesso sulla base di rigorose graduatorie ed attraverso appunto uno strumento giuridico che è quello del mutuo sociale l'acquisto della proprietà della casa e non semplicemente la disponibilità di una casa che pure è ovviamente un primo passo essenziale. Una rata di mutuo, un mutuo che prevede una rata di mutuo senza interesse, che non superi 1/5 delle entrate della famiglia, una rata che deve essere bloccata in caso di disoccupazione ovviamente e che non sia frutto di dimissioni volontarie, in sostanza un'attività di accesso all'abitazione che non prevede per diciamo coloro che ve ne hanno diritto nessuna forma di speculazione in nessuna direzione, con una proprietà che dovrà essere vincolata all'utilizzo di quei soggetti e che possa quindi realizzare il diritto costituzionale ad un'abitazione nel senso di un'abitazione proprietaria ed incentivare anche un altro principio costituzionale che è quello dell'agevolazione del risparmio in ogni sua forma e nel suo indirizzo verso l'accesso alla proprietà. E questo è uno dei punti politici che volevamo segnare nel nostro intervento che ci porteranno ad astenerci su questa delibera. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Nironi Ferraroni. Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Ritorno un attimo al punto tecnico, in accordo con quanto diceva il collega Nironi Ferraroni: si tratta di una variazione in pareggio, variazione in pareggio che, come spiegava l’assessore, vado a ringraziare l’assessore Leonardi per la sua spiegazione, così come gli uffici per il lavoro svolto per preparare l’atto che andiamo ad approvare, prevede la movimentazione di voci di bilancio per permettere iniziative di promozione turistica che già abbiamo sperimentato nel mese di settembre, permette l’acquisizione e la ripartizione di fondi. Quindi siamo davanti ad una variazione in pareggio, variazione in pareggio che utilizza i fondi, poi dopo lascio la risposta all’assessore più precisa relativa ai quesiti del collega Santoro, variazione per una delibera di Giunta regionale che assegna fondi trasferiti all’Unione per la gestione delle politiche abitative e di edilizia sociale. Alla luce di queste considerazioni il nostro voto sarà un voto favorevole alla deliberazione”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Romagnoli. Se non ci sono altri interventi, ci sono anche già state due dichiarazioni di voto, pertanto passiamo con l’intervento dell’assessore Davoli, chiedo scusa prima l’assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI ASSESSORE:

“Sì. Allora rispetto alle domande del consigliere Santoro la prima domanda, solo a fini sociali, diciamo che i fondi sono assegnati all’Unione Tresinaro, all’area, diciamo così, di azione del distretto socio sanitario e sono assegnati al Comune di Scandiano in quanto Comune capofila. Poi il Comune di Scandiano ha individuato sull’Unione Tresinaro Secchia, ha trasferito all’Unione le funzioni legate alle politiche abitative e della casa, quindi essendo fondi legati ad interventi su questa specifica materia vengono devoluti con questa variazione a quel soggetto, a quella struttura organizzativa che quindi opera ed eroga quei contributi, quei sostegni sul territorio dei sei comuni, quindi le somme bisogna pensare che sono destinate al territorio dei sei comuni. Nel dettaglio può appunto intervenire l’assessore Davoli che nello specifico ha la delega a queste materie, diciamo che l’ambito specifico di questi fondi, come la delibera regionale dettaglia in modo molto preciso, riguarda proprio l’assegnazione di contribuzioni o per direttamente le famiglie che sono in difficoltà nel pagare l’affitto o anche per i proprietari che riducono e rinegoziano i contratti di affitto in essere con dei precisi vincoli di tempistica, con dei precisi vincoli anche di soglie di reddito entro le quali è possibile richiedere queste contribuzioni e con delle specifiche di tetto di contributi ammissibili. Quindi la procedura riguarda delle dettagliate modalità che sono riprese anche nei provvedimenti, negli avvisi pubblici che sono stati poi adottati”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Leonardi. Assessore Davoli”.

DAVOLI ASSESSORE:

“Aggiungo solo una nota tecnica nel senso che i contributi sono ai fini della locazione sia per fini sociali che per fini di politiche abitative, per cui può accedere anche un soggetto che non è seguito dai servizi sociali, come diceva l’assessore Leonardi il trasferimento all’Unione perché le politiche abitative come deleghe sono confluite in Unione e fanno capo allo stesso dirigente di area. Inoltre l’ufficio casa è strettamente collegato con i vari poli sociali e quindi le domande verranno raccolte appunto dall’ufficio casa. Per diciamo erogare queste risorse, come prevede il bando regionale, erano previste più opzioni che potete trovare ovviamente sul sito dell’Unione dove è pubblicato il bando ed è pubblico, l’opzione che ha scelto di percorrere l’Unione è di queste risorse che convogliano appunto lì, il 50% delle risorse verranno destinate a chi è in graduatoria già oggi per il

sostegno all'affitto, per cui ha partecipato entro febbraio 2020, il restante 50% delle risorse verranno appunto desinate alla rinegoziazione e se queste risorse non verranno completamente destinate alla rinegoziazione sarà possibile poi dare il contributo direttamente. Quindi diciamo che questa è la prima parte dell'erogazione a cui susseguirà una seconda parte. Può fare la domanda sia un componente del nucleo familiare che l'intestatario del contratto di locazione rispetto a questo bando specifico e per chi ha un Isee al di sotto di 35 mila euro. Comunque per chi fosse interessato il bando è pubblico, per cui la lettura è di facile..."

PRESIDENTE:

"Grazie assessore Davoli. Se non ci sono altri interventi, direi che possiamo procedere con le operazioni di votazione. Quindi pongo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno: ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 159/2020. Favorevoli?"

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli	n. 10;
contrari	n. 2; (Movimento 5 Stelle)
astenuiti	n. 4; (Nironi, Santoro, Beltrami, Ferrari)

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 10, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli	n. 10;
contrari	n. 2; (Movimento 5 Stelle)
astenuiti	n. 4; (Nironi, Santoro, Beltrami, Ferrari)

PUNTO N. 11 – OGGETTO – TARI – AFFIDAMENTO AD IREN AMBIENTE SPA DELLA GESTIONE ORDINARIA DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO PER OMESSO PARZIALE VERSAMENTO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER IL BIENNIO 2020-2021 E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO DISCIPLINARE

PRESIDENTE:

"La parola all'assessore Leonardi".

LEONARDI ASSESSORE:

"Sì grazie presidente. La proposta che si sottopone al Consiglio riguarda l'affidamento a Iren Ambiente Spa del servizio di gestione amministrativa della Tari di durata biennale stante l'avvenuta scadenza del contratto precedente con l'approvazione del disciplinare a cui tale gestione dovrà attenersi. L'obiettivo è di dare continuità alla gestione amministrativa e di riscossione della Tari secondo logiche di efficienza e di efficacia ed offrire al cittadino contribuente un servizio volto alla semplificazione delle procedure ed alla minimizzazione dei disservizi. Perché Iren? La facoltà di affidare le attività di riscossione ed accertamento della Tari alla medesima società che svolge il servizio di gestione dei rifiuti è sancito dall'art.1 comma 691 della legge 27 dicembre 2013, 147. L'affidamento oggetto della presente delibera inoltre consente di raggruppare in capo ad un unico soggetto le attività di gestione delle anagrafiche utenti, della gestione delle fatturazioni, dei solleciti e delle attività di accertamento e recupero per omesso o parziale versamento della tassa rifiuti da parte dell'utenza. Le condizioni che regolano l'affidamento del servizio nel rispetto del regolamento comunale sulla Tari vigente, approvato da questo Consiglio, sono indicate nel disciplinare che si allega alla deliberazione posta oggi in approvazione. Che cosa è contenuto nel servizio di gestione amministrativa? La gestione dei rapporti con l'utenza ed informazione al cittadino inerenti il tributo mediante sportelli territoriali, mediante linea telefonica gratuita per l'utente, risposta a

comunicazioni scritte e sito web dell'Iren. Iren garantisce per tutto il territorio dell'Unione lo sportello in via Roma 6 a Scandiano, l'acquisizione da parte dell'utenza di nuove attivazioni, cessazioni o variazioni e dei relativi dati anagrafici e catastali, la gestione delle istanze relative al tributo per agevolazione, riduzioni e rimborsi, la gestione e l'aggiornamento delle anagrafiche utenti, l'emissione e l'invio degli avvisi di pagamento con caratteristiche predefinite, l'elaborazione dati e la trasmissione degli stessi al Comune con cadenza periodica, ad esempio per l'importo degli avvisi emessi e l'incassato, distinti per periodo di imposta, la gestione delle richieste di rimborso per somme versate in eccesso o somme non dovute, la gestione delle istanze di rateizzazione del tributo. Le novità introdotte in questo contratto riguardano in particolare un nuovo servizio che si sostituisce al normale sollecito di pagamento: l'emissione e la notifica al contribuente di un atto di accertamento esecutivo per le posizioni risultanti insolute secondo i criteri e le modalità introdotte dalla legge di bilancio 2020 di cui abbiamo avuto modo di discutere in questo Consiglio e recepite dal regolamento comunale sulla Tari vigente, espressamente previste all'art.6 del contratto. Anche per questi provvedimenti di accertamento sono previste modalità e requisiti formali oltre a specifiche rendicontazioni periodiche e scambi di informazioni e banche dati con l'Ente per la successiva fase di avvio della riscossione coattiva. Tale ulteriore attività consente di unificare in capo ad un unico soggetto le fasi che precedentemente erano suddivise su diversi attori, questo consentirà di ridurre sensibilmente i tempi di riscossione diminuendo i passaggi di dati e di informazioni. I costi di questo servizio sono pari ad euro 6,27 ad utenza e sono ricompresi nel piano economico finanziario della Tari come previsto nella normativa vigente e pertanto coperti dalla tariffa applicata per il servizio rifiuti. Per gli avvisi di accertamento per omesso o insufficiente o tardivo versamento è previsto un costo di 3,35 euro per atto a titolo di recupero delle spese oltre ad un aggio del 3,19% sulle somme riscosse. Questi valori sono allineati a quanto previsto dalle convenzioni intercenter per analoghe attività. Il contratto, come dicevamo, ha durata biennale e prevede le riscossioni degli importi non versati riferiti all'anno 2019 e seguenti. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Leonardi. Anche su questo punto è aperto il dibattito. Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Voterò no, ma semplicemente per un motivo: voterò no, ma lo voglio motivare il mio no. Il mio no è semplicemente perché le società come la Iren nei piccoli centri come i nostri sono spersonalizzate, trattano i cittadini di Scandiano, perché parliamo di Scandiano, così come tutti quanti gli altri comuni, come cittadini di una grande città, quindi non hanno cuore, non sai con chi parli, non sai a chi ti puoi rivolgere, non sai nulla, se non paghi qualsiasi somma per i motivi più banali, ecco prima parlavamo della povertà, il Covid, le persone, le persone che hanno scrupolosamente fatto frutto a tutti quanti i loro impegni e poi improvvisamente magari non si ritrovano, così, alcuni servizi essenziali come il pane, il latte e l'acqua semplicemente perché Iren non ti conosce. I miei sono discorsi vecchissimi, sono superato dagli eventi, ne sono cosciente, però insomma lasciate ad una persona datata di ricordare con grande nostalgia quei periodi quando il funzionario dell'Enel piuttosto che della Stam, perché così si chiamavano, conosceva tutti quanti i cittadini e quindi poteva avere, poteva riscuotere certamente le somme come peraltro sono sempre state riscosse ma seguendo anche quel filone dell'umanità. Ecco, questo sono parole che chiaramente chi è più giovane di me, vale a dire tutti voi, si farà un bel sorriso e quindi io lo accetto, però per questi motivi a chi gestisce le cose indispensabili della vita come l'Iren o come l'Enel che gestiscono la vita, ripeto come... cioè non ci possono, ci deve essere un cuore. Gli stessi fornai di Scandiano voglio dire si comportano così singolarmente tutti quanti insieme, quindi voglio ancora vedere una città in tal senso. Ma concludo, presidente, non dimentichi che le stesse cose le avevo proposte insieme ad altri compagni di viaggio circa un anno e qualcosa fa con la Polizia Municipale dove adducevo le stesse identiche... Cioè i vigili di Scandiano se sono di Scandiano conoscono gli scandianesi e quindi sanno se uno lascia la macchina in un divieto perché ha avuto un'urgenza e

sanno perfettamente chi lascia invece perché è furbo abituale. Quindi su quell'onda di quello che credevo un anno fa per la Polizia Municipale dove molti della maggioranza sorridevano perché chiedevo ai vigili di camminare in giro per Scandiano, mi ricordo (inc.) in bicicletta. Poi guarda che la vita è una roba strana, adesso Cavallaro stamattina a Rubiera si compiaceva perché 100 persone avevano chiesto i buoni bicicletta. Va bene, questa è soltanto una divagazione. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Santoro. Consigliera Maselli, prego.

MASELLI PATRIZIA CONSIGLIERE:

“Una dichiarazione di voto?”

PRESIDENTE:

“Prego”.

MASELLI PATRIZIA CONSIGLIERE:

Ci viene chiesto di votare l'affidamento ad Iren della gestione ordinaria dell'attività di accertamento per omesso versamento della tassa sui rifiuti per il prossimo biennio. Nell'atto leggiamo che, con comunicazione di Iren dell'8 gennaio, veniva presentata una proposta di prosecuzione dell'attività di gestione ordinaria della Tari per il biennio 2020-'21 e con comunicazione del Comune di Scandiano del 21 febbraio veniva trasmessa ad Iren accettazione della proposta di prosecuzione delle attività di gestione ordinaria della Tari con la definizione del nuovo testo del disciplinare da sottoporre all'approvazione consiliare ed immagino anche del regolamento che avevamo discusso in precedenza nei mesi scorsi e di affidare altresì l'attività di accertamento relativa agli avvisi di pagamento Tari rimasti insoluti con riferimento alle annualità 2019 e seguenti nonché eventuali conguagli di competenza di anni precedenti, come questo poi ribadito adesso dall'assessore Leonardi. Ecco, ci chiediamo: l'accordo che ci viene presentato per la votazione è il migliore possibile in termini di costi? E ancora: è nell'interesse dei cittadini che Iren si occupi della riscossione dei tributi non pagati? È stata fatta un'altra attenta analisi comparativa di costo beneficio per svolgere internamente assumendo o ricollocando personale locale? Nella fase storico economica che stiamo vivendo le criticità possono essere di molti sia privati che imprese, ne stava parlando adesso il consigliere Santoro, che non possono essere trattati alla stregua di evasori. Un ente esterno esegue il mandato di riscossione senza fare opera di analisi dei motivi del mancato pagamento, per cui viene a mancare quell'opera fondamentale di un'amministrazione comunale di supporto a fronte di comprovate difficoltà. Non sarebbe meglio che gli uffici comunali gestissero direttamente la riscossione dei tributi? Ecco, siamo tutti consapevoli che una volta arrivato in Consiglio Comunale un testo può essere dibattuto, votato ma il lavoro di analisi con le relative richieste di chiarimenti per risolvere ad esempio questi ed altri dubbi viene svolto nelle commissioni consiliari e non è stata convocata una commissione per presentare questo atto. L'amministrazione ha considerato non fosse necessario coinvolgere le altre forze politiche in questa scelta, pertanto non possiamo condividere questa decisione già presa ed il nostro voto non può che essere contrario. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Maselli. In due contemporaneamente, mettetevi d'accordo. Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI CONSIGLIERE:

“Provo a rispondere un po' alle considerazioni del consigliere Santoro ed alle considerazioni della consigliera Maselli. Relativamente alle considerazioni del collega Santoro, il mondo che evoca a quanto mi risulta, ma ovviamente posso sbagliarmi, è un mondo che penso non esista più cioè nel senso fatico a vedere oggi una piccola agenzia locale che possa mettere in piedi il sistema di accertamento del mancato pagamento, di invio dei solleciti già operativi come illustrerò tra un

attimo e quindi, ancorché condividendo un pochino il senso dell'intervento, fatico ad immaginare una situazione in cui questo possa essere assegnato ad una piccola realtà locale, così come ricordava il consigliere Santoro. Relativamente alle considerazioni della consigliera Maselli, come ha illustrato l'assessore, innanzitutto ad oggi questa attività è già sostenuta da un'attività terza, attività terza che ha una società che fa attività di riscossione coattiva garantita da una convenzione, il prezzo rimane in linea con la convenzione e quindi ancorché probabilmente non si è fatta la valutazione di tutto quanto possibile ma la convenzione regionale esiste, il prezzo si mantiene in linea con questo ed oltre al mantenere il prezzo del servizio con l'affidamento ad Iren per il prossimo biennio '20-'21 dell'emissione fatturazioni, della gestione della posizione utente si auspica un beneficio. Innanzitutto ovviamente, come ricordava l'assessore, ci si muove nella legalità, nella possibilità di affidare direttamente a chi già svolge il servizio di raccolta rifiuti anche questo ulteriore servizio, ma oltre questo il beneficio fondamentale è che Iren è già in possesso dei dati relativi alle posizioni utente. Quindi questo mancato scambio dati tra un soggetto che già emette la fattura ed un soggetto terzo che debba andare ad operare per la riscossione coattiva ci auspichiamo e siamo fiduciosi che possa generare benefici. Un'ultima considerazione legata un pochino al percorso che ha portato a questa deliberazione: nei Consigli precedenti, adesso non mi sono segnato tutte le date, comunque nelle ultime tre sedute di Consiglio, andando a memoria, abbiamo già modificato sia il regolamento Tari che il regolamento Imu con un beneficio legato alla legge di stabilità ovvero la possibilità che l'accertamento del mancato pagamento sia già non più un primo avviso di accertamento ma un avviso che ha già carattere di esecutività. E quindi l'auspicio è che si possano significativamente, oltre che avere un miglior dettaglio sui dati delle posizioni dei clienti, ridurre i tempi. E, faccio un piccolo passo indietro, uno degli obiettivi in approvazione di bilancio era proprio quella di ridurre un evento spiacevole quando purtroppo presente all'interno del nostro Comune ovvero insoluti che vorremmo fossero sempre, vorremmo insomma, non è un auspicio, però non sono sicuramente sempre legati a posizioni di impossibilità nell'andare a saldare il tributo, ecco. Non so se auspicherei questa situazione perché sicuramente non è piacevole, però ahimè l'intenzione di non pagare quando la possibilità c'è penso sia decisamente più peggiore rispetto alla prima. E quindi anche in questa ottica l'auspicio è quello di ottenere in questo prossimo biennio condizioni migliori per la riscossione”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Romagnoli. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA CONSIGLIERE:

“Buonasera a tutti, grazie presidente. Solo ad integrazione di quanto ha già detto il mio collega Romagnoli vorrei segnalare due cose: una che Iren comunque è dotata di un ufficio sul territorio in cui in caso di necessità, qui faccio un po' riferimento per certi aspetti a quello che richiamava il consigliere Santoro, si può avere un contatto diverso con persone che ti aiutano anche a risolvere problemi che poi sono legati sia alle forniture che ad altri aspetti e questo sicuramente, per quanto non sia forse la situazione che viene ricordata dal consigliere, però è una vicinanza comunque ai cittadini che possono appoggiarsi ad un ufficio fisico locato nel territorio. Per quanto riguarda invece l'aspetto legato alla riscossione ricordiamo una cosa: questa è una convenzione che va in continuità, l'obiettivo dichiarato è quello di cui parlava il consigliere Romagnoli, quindi cercare di ottenere un miglior beneficio da questa convenzione, da questo allargamento di una convenzione in quanto praticamente viene aggiunto un servizio ai servizi che già erano attivi in precedenza. Perché comunque bisogna tener conto di una cosa: che Iren Ambiente farà questi servizi per conto del Comune di Scandiano, non completamente in sostituzione del Comune di Scandiano, quindi ci sarà sempre un dialogo con l'ente e l'ente negli ultimi anni ha dato, come tutti voi ben sapete, la possibilità anche a persone che hanno attraversato delle difficoltà economiche, persone singole o attività di rientrare attraverso dei piani di rateizzazione che ovviamente presuppongono un dialogo con il cittadino. Quindi Iren farà una parte tecnica diciamo relativa all'attività e poi però dovrà

sempre fare riferimento per certe cose agli uffici dell'ente, quindi non prenderà decisioni completamente in autonomia ma ci sarà un rapporto costante. Per cui il cittadino che ha delle difficoltà reali create da situazioni in essere che possono essere un calo produttivo nel caso di un'azienda oppure altre situazioni di questo tipo o delle difficoltà economiche da parte di un'azienda o di un privato può comunque trovare un interlocutore nell'ufficio del Comune di Scandiano preposto che potrà cercare di trovare insieme a lui delle soluzioni per un rientro che gli permetta di abbattere la sua morosità o comunque di gestirla nel tempo. Quindi il ritorno ad un sistema in cui gli uffici comunali gestiscono in proprio una mole di attività che ad oggi con le regole che ci sono vigenti anche sul personale della PA di cui avete notizia tutti i giorni quando leggete la rassegna stampa è praticamente impossibile in quanto si richiedono di avere sia delle dotazioni in banche dati di strumenti sia delle anche possibilità che derivano da accordi di poter arrivare a svolgere delle attività che difficilmente un ufficio interno al Comune può svolgere in autonomia, si sta chiedendo probabilmente una cosa che andrebbe contro l'obiettivo di razionalizzare ed utilizzare al meglio le risorse che abbiamo. E poi abbiamo anche dei limiti noi legati alla capacità assunzionale, quindi non abbiamo la libertà di assumere come e quando vogliamo personale nelle attività che preferiamo, abbiamo dei vincoli a cui dobbiamo fare riferimento. Da qui cercare di estendere un servizio per renderlo migliorativo per la cittadinanza penso che vada nell'interesse di tutti, anche perché Municipia che riscuoteva prima per conto del Comune di Scandiano sempre le somme in base relative alla Tari ha ottenuto risultati migliorativi rispetto alla precedente agenzia ma non ha ottenuto i risultati che ci aspettavamo. Quindi la volontà è anche quella di provare a capire attraverso una convenzione che ha durata di due anni, quindi un tempo comunque limitato, se attraverso Iren Spa ed Iren Ambiente è possibile ottenere un risultato migliore nei confronti della lotta contro l'evasione”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Monti. Un secondo, prima dobbiamo finire il giro di primi interventi e poi eventualmente altre repliche. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO CONSIGLIERE:

“Credo che le preoccupazioni di Angelo e Patrizia siano state bene...hanno trovato risposta all'intervento che ha fatto Luca perché indubbiamente Angelo parlava di rapporti di umanità, di conoscenza e personali e Patrizia era preoccupata dal principio legato al fatto che l'insolvenza era causata non da una volontà ma da una situazione economiche di forza maggiore. Credo che Luca abbia ben risposto dicendo che c'è un servizio, dicendo che comunque in caso di non pagamento le scelte di quanto concedere il dilazionamento o il frazionamento in diverse rate sono comunque sempre in capo alla Giunta e soprattutto l'altro aspetto è quello legato al personale perché voi ricordate che le difficoltà che abbiamo, che hanno tutte le amministrazioni, non la nostra in particolare, nel riuscire ad ottenere i pagamenti di persone che sono inadempienti. Lasciatemi due considerazioni: molti in Unione dei Comuni hanno già l'ufficio tributi accentrato ed io mi chiedo perché i nostri comuni non perseguono questo obiettivo proprio perché si va tutti verso la digitalizzazione ed il secondo aspetto è che uscito qualche mese fa a livello nazionale della domiciliazione dell'Imu che consentirebbe un grosso risparmio sia in termini di lavoro degli addetti ed anche dei risultati attesi. Per cui, secondo me, sono due obiettivi che ci dobbiamo prefiggere perché insomma il principio dell'efficientamento e dell'efficienza dell'ente credo che sia caro a tutti. Per cui vorrei che Angelo e Patrizia rivedessero, anche alla luce delle spiegazioni che hanno dato Giovanni e Luca, le loro scelte e le loro volontà di voto perché cambierà ben poco se non che il servizio credo che sia un servizio più garantito perché tutte le tutele a queste persone Luca mi ha spiegato che sono tutte mantenute”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Gallingani. Prima di passare la parola eventualmente all’assessore ha alzato la mano il consigliere Santoro. Aveva già fatto la dichiarazione di voto, se vuole aggiungere qualcosa o ho visto male io?”

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“No, grazie presidente, è stato un mio...non volevo prendere la parola, grazie”.

PRESIDENTE:

“A posto. Se non ci sono altri interventi, la parola all’assessore Leonardi”.

LEONARDI ASSESSORE:

“Sì, allora alcuni punti derivanti dalle sollecitazioni che sono arrivate. La risposta del Comune espressa a febbraio rispetto alla volontà di proseguire riguarda naturalmente una parte di questa attività di gestione amministrativa che è la gestione utenze e la emissione delle fatture, su questo era oggettivamente impensabile affidare il servizio in modo diverso in tempi così ristretti ed in un anno come questo, credo che questo sia abbastanza comprensibile a tutti. Quello che è avvenuto da quel momento nel quale si è iniziati a lavorare ed a rivedere le condizioni di questo accordo e la forma perfezionata che si propone oggi è stato recepire e tra l’altro concertarlo con gli altri comuni perché appunto non c’è un ufficio tributi conferito in Unione ma c’è una concertazione per dare al cittadino regole più possibile e modalità di accesso e procedure omogenee in modo che questo possa rendere la vita un po’ più semplice a cittadini che vivono in aree limitrofe. Quello che è stato perfezionato è tutta quella parte dell’accordo che esce da quell’elenco di mansioni amministrative di gestione della posizione utente, quindi residenza, dati catastali, dati anagrafici, cessioni, nuove utenze, nuovi trasferimenti di nuclei famigliari da una residenza all’altra, quindi tutta questa gestione di dati e di front-office verso l’utenza è in continuità, quello che si era discusso in questi mesi è il perfezionamento dell’accordo recependo tutto lo strumento che la legge di stabilità 2020 ha messo a disposizione che è stato prima acquisito dai nostri regolamenti attraverso il passaggio consiliare e poi dato come indicazione prescrittiva al soggetto che eseguirà il servizio con un continuo riporto, sottolineo quanto appunto giustamente ha detto il consigliere Monti, all’amministrazione con la quale è previsto in precisi articoli dell’accordo uno scambio continuo. Ricordo anche che tutte quelle che sono le possibilità di avere un volto umano, come dice il consigliere Santoro, cioè di cogliere le difficoltà oggettive e documentate delle utenze in termini di difficoltà economiche, perdita del lavoro sono, restano tutte aperte attraverso gli strumenti che ha illustrato in questo stesso Consiglio l’assessore Davoli dello sportello sociale, quindi laddove una famiglia ha difficoltà derivanti da ragioni economiche ha tutta una serie di servizi che comportano anche la possibilità di avere aiuti su questo senza arrivare alla fase esecutiva della riscossione coattiva e a dei momenti che sono effettivamente molto delicati. Quindi gli strumenti ed il continuo monitoraggio sono naturalmente rivolti a colpire quella fascia di contribuenti che in passato, come dire, approfittavano dei lunghi tempi di riscossione delle varie fasi di accertamento e delle possibilità di allungare sempre i tempi di questa riscossione in termini di diritti in capo al cittadino che adesso con questa nuova modalità di procedura dovrebbe portare i tempi di riscossione da circa ad un anno con tutte le procedure previste a circa tre mesi per arrivare alle fasi esecutive. Quindi l’obiettivo è quello di ottimizzare per chi ha la possibilità di pagare e non ha pagato le fasi di riscossione e quindi riportare questi dati di performance sui valori di entrata del bilancio a livelli migliorativi. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Leonardi. A questo punto pongo in votazione il punto n. 11: affidamento ad Iren Ambiente della gestione ordinaria e dell’attività di accertamento per omesso parziale versamento della tassa sui rifiuti per il biennio 2020/2021 e contestuale approvazione del relativo disciplinare. Favorevoli?”

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;
contrari n. 6; (minoranza)
astenuti n. 0;

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 11, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;
contrari n. 6; (minoranza)
astenuti n. 0;

PUNTO N. 12 – MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA, “PARTITO DEMOCRATICO, “FRAZIONI IN COMUNE” E “SIAMO SCANDIANO” IN MERITO ALL’ADESIONE AL “MANIFESTO” DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

PRESIDENTE:

“La parola alla consigliera Rabitti”.

RABITTI GIULIA CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera. Vado a leggere la mozione e poi aggiungerò una breve considerazione. <<Premesso che l’associazione “Parole Ostili” ha elaborato un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole; che il progetto costituisce un’occasione per ridefinire lo stile con cui si sta sul web e per responsabilizzare gli utenti a scegliere con cura le parole partendo dal presupposto che in particolare i social network pur essendo luoghi virtuali non sono un porto franco ma il centro in cui si incontrano persone reali; che per perseguire lo scopo “Parole Ostili” ha elaborato il manifesto della comunicazione non ostile, una carta che elenca 10 principi di stile utili a migliorare lo stile ed il comportamento di chi sta in rete. Il manifesto della comunicazione non ostile è un impegno di responsabilità condivisa, vuole favorire comportamenti rispettosi e civili, vuole che la rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti. Il manifesto della comunicazione non ostile si compone dei seguenti 10 principi: virtuale e reale, si è ciò che si comunica, le parole danno forma al pensiero, prima di parlare bisogna ascoltare, le parole sono un ponte, le parole hanno conseguenze, condividere è una responsabilità, le idee si possono discutere, le persone si devono rispettare, gli insulti non sono argomenti, anche il silenzio comunica. Che segnatamente questo manifesto è il frutto di un lavoro di partecipazione collettiva a cui hanno contribuito esperti della comunicazione, del marketing, del giornalismo ed utenti ed appassionati della rete. Considerato che il presidente dell’Anci ha invitato con una lettera del 19 novembre 2019 tutti i comuni italiani ad aderire al manifesto della comunicazione non ostile; che il manifesto è stato tradotto in 30 lingue e declinati in sei ambiti (politica, pubblica amministrazione, sport, educazione, aziende e scienza), il manifesto è stato distribuito a tutte le scuole d’Italia con circolare ministeriale nella primavera del 2017 e presentato al mondo della scuola attraverso le iniziative dedicate alla formazione didattica, frutto di un protocollo d’intesa con il Miur. L’associazione “Parole Ostili” ha ricevuto due medaglie di rappresentanza dal presidente della Repubblica. Preso atto che ad oggi hanno sottoscritto il manifesto diversi comuni ed hanno aderito anche svariate università; evidenziato che l’eventuale adesione non prevede oneri finanziari; che per gli amministratori aderenti che lo desiderano i promotori del manifesto organizzeranno dei corsi, interventi formativi rivolti a Giunte e Consigli Comunali o direttamente alla cittadinanza, tutto ciò premesso e considerato si chiede al Consiglio Comunale di Scandiano di adottare ufficialmente il manifesto della comunicazione non ostile, di trasmettere l’adesione all’associazione “Parole Ostili”

per gli adempimenti conseguenti, di impegnarsi a darne attuazione in tutte le attività ed in tutti i canali di comunicazione non solo online ma anche offline e a divulgarne il contenuto sul territorio consapevole della necessità di riportare ad un uso corretto del significato delle parole per lo sviluppo di una comunità educante>>. Pensiamo che questo manifesto possa essere uno strumento positivo che possa aiutare l'intera comunità a relazionarsi sui social network ma non solo nella maniera più corretta e rispettosa possibile dell'altro. Siamo a sottolineare che le parole sono importanti, hanno un potere enorme, spesso viene sottovalutato e troppo spesso le parole vengono utilizzate in modo improprio, offensivo, talvolta sleale e maleducato, in modo duro e quasi inconsapevole delle conseguenze. Ci piacerebbe che questa fosse un'esortazione civile per l'intera società che in questo momento più che mai necessita di attenzione e di cura. Abbiamo bisogno di scegliere responsabilmente un linguaggio che non diventi un'arma per ferire e per distruggere. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Rabitti. E' aperto il dibattito. Consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Vorremmo semplicemente aggiungere una puntualizzazione alla mozione in questione la quale trova la nostra piena approvazione. Troviamo utile sottoporre alla vostra attenzione quanto rilevato da una statistica report diffusa dall'Istat nel 2019, pertanto di facile consultazione per tutti: le percentuali evidenziate in questa ricerca indicano che oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 ed i 17 anni ha subito episodi di bullismo e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare ben il 22,2% riferisce di essere stato vittima di cyber bullismo. Sul fronte dell'educazione digitale i ragazzi intervistati mostrano di non avere molti referenti, 1 su 10 sostiene di non aver mai parlato con nessuno, mentre il 47 dichiara di non essersi mai confrontato con la propria famiglia, spesso ne parlano però più con gli insegnanti. Il 32% dei ragazzi tra i 12 ed i 16 anni ha riferito di trascorrere sul web dalle 2 alle 4 ore al giorno e ben il 22% non riceve alcuna limitazione da parte della famiglia. Il 72,6% dei ragazzi intervistati ritiene giusto ricevere regole per l'utilizzo della rete, da qui il nostro collegamento con il manifesto delle parole non ostili, i giovani sarebbero così desiderosi di ricevere regole per una nuova comunicazione web, poiché da solo il 55% delle famiglie vengono date limitazioni sull'uso della rete o regole di comportamento che, nel caso di specie, sono esclusivamente legate al tempo di utilizzo. La percentuale più elevata di vittime, circa il 22,5%, la troviamo tra i più giovani di età compresa tra gli 11 ed i 13 anni e decresce invece con l'avanzare dell'età riducendosi al 17,9% tra i 14 ed i 17 anni. Differenze sostanziali le troviamo poi a livello territoriale, ma anche nel genere, i fenomeni di cyber bullismo risultano più frequenti nel nord del paese ed in aree più disagiate nonché colpiscono maggiormente il genere femminile. Ciò detto, per sottolineare quanto sia importante studiare un metodo innovativo volto ad accrescere il senso civico e di appartenenza delle nuove generazioni nonché volta a ridurre al minimo i rischi di sottostima del fenomeno. Un progetto interessante sarebbe quello concernente l'introduzione nelle scuole di ogni ordine e grado di questionari di indagini contenenti tematiche riguardanti le discriminazioni da sottoporre ai ragazzi ed alle famiglie. Nell'indagine sarebbe opportuno tener conto anche della voce dei dirigenti scolastici, il tutto in stretta collaborazione con il Miur. Infine vorremmo ulteriormente specificare che l'importanza di aderire al progetto è appunto quella di creare tra chi legge una nuova sensibilità verso la tematica sull'uso improprio del linguaggio invitando così ad esprimere il proprio parere in modo democratico. Pertanto per quanto sopra esposto il nostro gruppo consiliare esprime voto favorevole all'adesione da parte di codesta amministrazione della mozione riguardante il manifesto delle parole non ostili. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Ferrari. Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Il mio voto è certamente favorevole, anche perché quando si parla di educazione non si può non essere d'accordo, questo è il succo. A tal proposito mi dicono, perché non sono uno social, lo ripeto ogni volta ma ognuno di voi lo sa, che l'esempio secondo me è la cosa più efficace. A Scandiano c'è un importante social network, credo che si chiami così, il nome dovrebbe essere Scandian (inc.) Scandian, proprio detto nel dialetto scandinese e secondo me ha iniziato a fare scuola perché mi dicono che tutte le volte che qualcuno scrive in maniera scomposta depennano immediatamente il messaggio. Sono certo che è vero perché conosco chi gestisce queste cose e quindi sono persone...poi qualcosa può sempre sfuggire, però ecco riflettevo al di là della bontà di questa mozione, anzi complimenti alla collega che l'ha presentata, credo che emarginare come si fa nella vita i bulli o il cyber bullismo, si chiama così, gli hater alla Maurizio Crozza, ecco tanto per strapparvi un sorriso se ci sono riuscito, vanno emarginati e gli esempi di chi è più importante sui social cioè c'è chi ha più amici o meno amici, adesso scusatemi se il linguaggio non è consono ad una terminologia corretta, però se cominciamo noi stessi, chi chiaramente scrive sui social o chi ha addirittura un sito forse questo, specialmente in piccoli centri come i nostri, può essere di grande importanza ed anche di grande efficacia. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Santoro. A questo punto, se non ci sono altri interventi, porrei in votazione la mozione presentata dai gruppi di maggioranza in merito all'adesione al manifesto della comunicazione non ostile. Favorevoli?”

Posto in votazione il punto 12, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli	n. 16;
contrari	n. 0;
astenuiti	n. 0;

PUNTO N. 13 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA DISPONIBILITA’ DI LOCALI IN USO AL COMUNE PER LA PARTECIPAZIONE A SEDUTE DI LAUREA DA REMOTO

PRESIDENTE:

“La parola al consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE CONSIGLIERE:

“<<Allora considerando che l'emergenza sanitaria in atto ha costretto il mondo dell'istruzione a rivedere programmi e modalità di espletamento dell'attività didattica anche con riguardo alle prossime sezioni di laurea, allo svolgimento delle prove finali di discussione della tesi potrebbe continuare ad avvenire esclusivamente da remoto mediante collegamento telematico. Sia la discussione della tesi di laurea che la proclamazione sono momenti importantissimi nella vita degli studenti interessati, anche di rilevanza comunitaria. Constatato che a causa di spazi abitativi spesso limitati, di altrettanto limitate risorse informatiche specie in termini di velocità di connessione, alcuni studenti potrebbero avere difficoltà nel partecipare e, non da ultimo, nel condividere i summenzionati eventi con i propri cari, impegna la Giunta del Comune di Scandiano a concedere l'utilizzo gratuito di spazi idonei di proprietà del Comune o comunque in uso allo stesso a tutti i laureandi che ne facciano richiesta e che sottoscrivano idonea dichiarazione attestante la sussistenza delle situazioni di difficoltà descritte nella premessa del presente atto in modo tale da assicurare loro una sede degna della rilevanza dell'evento e così da consentire la partecipazione dei loro familiari ed altri invitati nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, volte a far fronte all'emergenza epidemiologica in atto>>. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Beltrami. È aperto il dibattito. Assessore Caffettani. Le chiedo di spostarsi in postazione con microfono”.

CAFFETTANI ASSESSORE:

“Rubo anche decisamente il posto alla consigliera Rivi, l’ho mandata io... No, scherzo. Dunque la mozione mi sembra che sia assolutamente fondata e che ponga l’accento su una necessità che i tempi che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo in questi ultimi mesi hanno evidenziato, abbiamo tutti credo esperienza diretta o indiretta di famigliari, amici o conoscenti che hanno vissuto ed ancora vivranno penso, speriamo non troppo a lungo, l’esperienza del collegamento da casa per lo studio e quindi con tutte le difficoltà che ci possono essere che sono in parte citate nella mozione, la condivisione di spazi pensando soprattutto alle famiglie più numerose oppure la carenza di supporti idonei informatici in alcune famiglie piuttosto che in altre. A maggior ragione quindi mi viene da dire che per un evento così importante come la celebrazione della laurea sia opportuno che almeno questo momento possa essere vissuto nelle condizioni migliori. Quindi credo che sia meritevole quanto richiesto in questa mozione, così come è apprezzabile il fatto che già nel testo si faccia riferimento al rispetto di un regolamento che immagino dovrà essere stilato qualora la mozione venisse approvata e quindi decidessimo di andare avanti lungo questa via, per quanto mi riguarda, ripeto, sottolineo la bontà della proposta. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Caffettani. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA CONSIGLIERE:

“Grazie presidente. Prendo solo la parola per dire che, come già anticipato in sede di capigruppo, riteniamo questa mozione assolutamente condivisibile, quindi voteremo a favore”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Monti. A questo punto, se non ci sono altri interventi, pongo in votazione. Consigliere Santoro, chiedo scusa, finirà...(inc.) remoto. Prego”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Ci mancherebbe altro. No, voto certamente sì a questa mozione, ci mancherebbe altro. Quello che non ho capito, mi corregga presidente, c’è da poi stilare qualche cosa cioè bisogna dimostrare di aver necessità di questa sala, non ho capito bene questo passaggio, poi le spiego perché, persone in difficoltà, sbaglio o ho capito male io?”

PRESIDENTE:

“Penso che questo qua intanto possa chiarirlo anche il proponente, ma per la concessione anche di sale comunali ci debba essere anche un regolamento che preveda quali prima di tutto, perché comunque all’interno del Comune di Scandiano ci sono più ambienti che possono ospitare questi eventi e queste cerimonie, ma soprattutto anche per regolamentare e vedere anche chi ha possibilità e chi non ha possibilità. Questo è quello che ho inteso io dal testo della mozione, poi eventualmente il proponente casomai integrerà o correggerà quello che ho appena esposto”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Allora concludo il mio pensiero, fermo restando il mio voto che rimane ovviamente favorevole, quello che voglio dire è cosa c’entra la possibilità, perché dobbiamo marchiare sempre e comunque le persone di essere dei morti di fame, abbiamo questa vocazione. Cioè è sufficiente, secondo me, lo dico con forza, che un ragazzo deve soltanto dimostrare che deve discutere la laurea, punto. Poi con

un regolamento comunale, fermo restando gli spazi, sono momenti di festa, sono i momenti in cui una città vive, vive la gioia come i matrimoni, come le nascite ed in questo caso grazie a questa mozione anche una festa di laurea. Quindi lo vedo un momento di festa, non vedo perché marchiarlo a tutti i costi e costringere il ragazzo a dire non ho i soldi per andare a Parma o a Modena o a Bologna con tutta la mia famiglia. Questo ritengo che sia, secondo me voglio dire, una roba che, non soltanto in questo caso ma l'ho sentito spesso stasera”.

PRESIDENTE:

“Scusate, ma non sento. Guardi, la ringrazio per l'intervento però mi permetto una piccola precisazione ed anche una considerazione personale”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Prego”.

PRESIDENTE:

“Io non penso che in questa mozione, presentata tra l'altro, e scusate la precisazione, da un gruppo al quale non appartengo a livello politico, non si faccia distinzioni tra chi ha possibilità economiche e chi non ha possibilità economiche e quindi anche il termine morti di fame obiettivamente ma è un termine che non piace perché non penso ci sia intenzione in questa mozione, alla quale personalmente voterò ovviamente a favore, ma semplicemente cercare di regolamentare come tutte le altre cerimonie che avvengono all'interno dell'amministrazione comunale di Scandiano, quindi matrimoni ecc. con regole soprattutto per il decoro, per l'utilizzo delle strutture comunali. Io penso, e ripeto per come ho inteso il testo, sia questo dalla parte del proponente non tanto per... Chiedo scusa eventualmente se ho inteso male il suo pensiero ma, come ha detto lei, di marciare chi sono i morti di fame o no e questa cosa qua obiettivamente...o ho capito male io o questa volta mi stupisce alquanto insomma un suo intervento. Dopo di che, probabilmente avrò capito male, passeremo la parola anche eventualmente al proponente per eventuali chiarimenti”.

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

“Ha capito certamente male, presidente, lei è intervenuto in maniera precipitosa perché intanto la mia è stata una domanda, ho detto non ho capito bene che cosa ha detto, non c'era il proponente e quindi l'ho chiesto a lei se avesse capito l'intenzione e quindi assolutamente non mi sarei permesso di entrare in merito di una mozione che subito, all'inizio ho detto che avrei votato, primo. Secondo, la prego di fare un attimino ammenda sulle parole che mi ha rivolto, terzo invece pongo a lei un quesito, perché non lo so: se una coppia si sposa e chiede di essere sposata dal Sindaco nella sala dove teniamo i nostri Consigli si chiede il suo certificato, il suo 740 o no o tutti i cittadini hanno diritto di sposarsi? Questo è quello che...è una domanda che le pongo perché non lo so come funziona il regolamento per sposarsi in un Comune. Credo di no, no, è un giorno di festa, il Comune dirà o il Sindaco la disponibilità c'è quel giorno a quell'ora, sarà sposato da un consigliere, dal sindaco o dal vice sindaco, non certamente che uno debba dimostrare se o ha o non ha un reddito piuttosto che un altro. Era su questo che mi soffermavo, non sulla mozione specifica ma anche su cose che sono state discusse prima dove ogni volta bisogna andare dall'assistente sociale perché la povertà può essere anche momentanea – no? – quindi uno può trovarsi in difficoltà perché perde il lavoro, non per questo deve essere marchiato. Quindi il termine marchiato lo ripeto e con forza perché sono contro la marchiatura delle persone, assolutamente. Ecco perché la discrezione e tutti i miei interventi volgono sempre e comunque in tal senso – no? - a rischio di apparire come interventi di natura politica che non mi appartiene. Ecco, quindi a buon intenditor poche parole. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie a lei. Rileggerò anche il mio intervento su capire dove devo fare ammenda, dopo di che chiedo eventualmente al proponente di precisare, se ci sono precisazioni da fare, perché sono in

presenza, di conseguenza nel caso gli chiedo se ci sono alcune precisazioni che vuole fare anche in merito ai quesiti che ha posto il consigliere Santoro, dopo di che pongo in votazione l'atto".

BELTRAMI DAVIDE CONSIGLIERE:

"No, no cioè io non capisco dove devi fare ammenda, anzi... (Intervento fuori microfono). No, no, te non devi fare ammenda di niente, io consigliere..."

PRESIDENTE:

"No, consigliere Beltrami, le chiedo eventualmente di precisare per quanto riguarda se ci sono dei chiarimenti in merito, riguardo alla mia posizione..."

BELTRAMI DAVIDE CONSIGLIERE:

"Ok. Degli interventi in merito non ci sono, quello che c'è scritto qui è chiaro e penso palese per tutti perché l'abbiamo capito tutti. Io non voglio andare oltre e non voglio parlare troppo però, Santoro, morti di fame io non ne darò mai a nessuno, primo e quello che c'è scritto qui è capibile anche da un bambino di 5 anni. Detto questo, grazie".

PRESIDENTE:

"A questo punto se non ci sono altri..."

SANTORO ANGELO CONSIGLIERE:

"Mi dispiace (inc.) un incidente che proprio non ci sta, questo incidente non ci sta, io ho soltanto chiesto perché non ho capito mentre parlava e quindi chiedevo una spiegazione sulle parole, punto. Lei adesso ha provocato un incidente increscioso, fastidioso ad un Consiglio Comunale che era stato condotto in maniera ineccepibile ed alla fine voglio dire torniamo alla mozione...per l'amore di Dio, torniamo alla mozione precedente, torniamo alla mozione precedente e finiamola qua. Ma ci mancherebbe altro, ma ci mancherebbe altro! Mi dispiace proprio che sia terminato così un Consiglio Comunale impeccabile, lasciando spazio a parole che non c'entrano nulla, nulla, nulla, nulla, nulla. Mi fermo qua, grazie".

PRESIDENTE:

"La ringrazio. Pongo in votazione il punto n. 13: mozione presentata dal gruppo consiliare "Gruppo Misto" in merito alla disponibilità di locali in uso al Comune per la partecipazione a sedute di laurea da remoto. Favorevoli?"

Posto in votazione il punto 13, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli	n. 16;
contrari	n. 0;
astenuiti	n. 0;

PUNTO N.14 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" IN MERITO AL REDDITO ENERGETICO

BARBANTI MARCO CONSIGLIERE:

"Grazie presidente. Avrei bisogno di chiedere una delucidazione".

PRESIDENTE:

"Prego".

BARBANTI MARCO CONSIGLIERE:

“Siccome in questa mozione è stato presentato un emendamento, la leggo già con l’emendamento, visto che l’hanno ricevuta già tutti?”

PRESIDENTE:

“Se c’è l’accordo tra i capigruppo per quanto riguarda l’emendamento, per quanto mi riguarda si può procedere”.

BARBANTI MARCO CONSIGLIERE:

“Noi approviamo l’emendamento presentato da Luca Monti come capogruppo”.

PRESIDENTE:

“Allora consegno, se lei è d’accordo, copia dell’emendamento al segretario in modo che vada agli atti e per quanto mi riguarda può procedere alla presentazione del testo emendato e porremo ovviamente in votazione il testo emendato come d’accordo”.

BARBANTI MARCO CONSIGLIERE:

“Ok, grazie mille. Mozione, oggetto: reddito energetico. Passo alla parte finale chiaramente, presuppongo che tutti voi abbiate letto l’altra parte. <<Chiediamo che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta ad attivarsi con riferimento a quanto sopra esposto non appena verranno emanati i decreti attuativi per la realizzazione di una valutazione di fattibilità che coinvolga assessorato, uffici tecnici competenti e soggetti terzi, mirato all’implementazione del progetto o sperimentale reddito energetico individuando come target una o più zone, quartieri, frazioni del nostro territorio, ipotizzando apposito bando e successivo apposito regolamento, a convocare a studio completato apposita commissione consiliare informativa per illustrarne risultati e prospettive di applicazione>>. Aggiungo un mio commento personale per dar forza alla mozione. Nella mozione viene citato un comune della Sardegna, Porto Torres, un comune con una popolazione leggermente inferiore a Scandiano, 22.000 abitanti Porto Torres, contro i 25.000 di Scandiano. È vero che il progetto a Porto Torres è stato completamente finanziato dal Comune stesso senza attendere finanziamenti da altri enti statali, ci chiediamo se anche il nostro Comune pensi di autofinanziare il progetto perché anche se si devono tirare fuori i soldi per finanziarlo, a lungo termine questo sforzo da parte del Comune avrebbe benefici sulle fasce più deboli della nostra cittadinanza. Oltre a ciò si avrebbero effetti positivi in termini di un minor utilizzo di fossili per la produzione di energia elettrica. Il progetto nella sua struttura mira ad avere sul territorio interessato un’espansione dell’utilizzo del sole come fonte di energia. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Barbanti. È aperto il dibattito. Consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE CONSIGLIERE:

“Grazie. Allora il nostro gruppo voterà favorevolmente all’ordine del giorno, noi come gruppo votiamo a favore di tale mozione, ci sentiamo favorevoli ad impegnare anche noi con questo voto la Giunta di Scandiano. Il progetto del fondo rotativo a noi piace perché tra le tante situazioni che si andranno ad attuare con la stagione prima autunnale e poi invernale, quindi il consumo sempre maggiore di energia e di luce alle porte per noi un risparmio di energia nelle case dei cittadini che abitano nel Comune di Scandiano è una proposta davvero interessante considerando anche che grazie ad un fondo pubblico questi impianti e la loro utilità sono accessibili anche a persone con reddito più basso. Quindi il nostro voto è favorevole. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Beltrami. Consigliera Debbia, prego”.

DEBBIA BEATRICE CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto vorrei dire come noi gruppi della maggioranza condividiamo lo spirito del provvedimento governativo il cui scopo è proprio quello di finanziare interventi di realizzazione di impianti fotovoltaici e micro eolici ad uso domestico per nuclei famigliari in condizioni di disagio e di conseguenza ci troviamo d’accordo anche con l’ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle. È necessario, però, puntualizzare due aspetti: in primis i costi relativi a questi interventi dovrebbero essere sostenuti dal suddetto fondo nazionale che al momento risulta essere dotato di risorse per 200 milioni di euro, inoltre in assenza del decreto attuativo proveniente dal Ministero per lo Sviluppo Economico non sono ancora chiare le modalità attuative e di funzionamento del fondo. Da qui deriva proprio il nostro emendamento all’ordine del giorno. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Debbia. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione questo punto all’ordine del giorno con emendamento, presentato dal gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle” in merito al reddito energetico. Favorevoli?

Posto in votazione il punto 14, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli	n. 16;
contrari	n. 0;
astenuti	n. 0;

PUNTO N. 15 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA COMMISSIONE SPECIALE TEMPORANEA DI STUDIO COVID 19 PER CHIEDERE ALLE AUTORITA’ COMPETENTI UN’EQUA REDISTRIBUZIONE DEI PROVENTI FISCALI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DURAMENTE COLPITE DALLA GESTIONE DELL’EMERGENZA COVID 19

PRESIDENTE:

“Come avete visto nella giornata successiva all’invio dell’ordine del giorno, quindi in data 4 settembre, è arrivato un ordine del giorno suppletivo in quanto ci si era, non appositamente ovviamente ma involontariamente, dimenticati di inserire al punto n. 15 di questo Consiglio Comunale un ordine del giorno presentato dalla commissione speciale temporanea di studio Covid 19 per chiedere alle autorità competenti un’equa redistribuzione dei proventi fiscali a favore delle amministrazioni comunali duramente colpite dalla gestione dell’emergenza Covid 19. Leggo semplicemente il dispositivo finale ed alcune considerazioni prima: che l’inevitabile diminuzione delle entrate relative all’addizionale Irpef determinata da una contrazione della base imponibile causata dall’interruzione forzata subita dalle molte attività, la probabile diminuzione delle entrate relative al gettito Imu, il prevedibile aumento delle spese correlate delle singole amministrazioni comunali impegnate nel tentativo, anche la nostra è stata in prima linea, a far fronte all’incremento (p.i.) delle richieste di aiuto ricevute allo sportello dei servizi sociali di cui il Sindaco e l’assessore Davoli ne hanno dato precedentemente illustrazione nella risposta ad alcune interrogazioni, considerata le maggiori spese dei comuni che dovranno sobbarcarsi per l’organizzazione nel rispetto delle regole sul distanziamento sociale delle varie attività assistenziali, sociali, educative e culturali e ludiche per gli aiuti che si stanno programmando ed attuando a favore delle attività commerciali e delle imprese, autentico pilastro del nostro territorio. Anche qua mi sento di fare un piccolo commento ed un ringraziamento anche alla commissione Covid ed ai membri della commissione Covid in quanto da tale commissione comunque già proposte di deliberazione prese in carico dall’amministrazione comunque sono uscite ed hanno trovato attuazione anche con contributi, con

sgravi verso attività commerciali ed artigianali che comunque nel nostro territorio hanno avuto un duro impatto a causa dell'emergenza che abbiamo vissuto nei mesi precedenti. Il Consiglio Comunale, vista anche la preoccupazione per la tenuta del tessuto sociale ed economico del nostro territorio, ha ritenuto necessario mettere in atto ogni azione possibile per prevenire l'acuirsi della situazione suddetta nonché per minimizzare le ricadute negative che a medio e lungo termine potrebbero colpire i cittadini in particolare nelle fasce di popolazione più fragile, chiede che per gli anni 2020-'21 e '22 la quota del 30% dell'Imu sugli immobili di categoria D, attualmente destinata allo Stato, venga devoluta ai comuni di competenza al fine di consentire alle amministrazioni locali di far fronte all'incremento della richiesta dei servizi destinati ai cittadini ed erogati dai comuni. Questo ordine del giorno se verrà approvato vedrà il sottoscritto comunque inviare ai deputati e senatori della Repubblica, maggioranza ed opposizione, comunque eletti nella circoscrizione dell'Emilia Romagna, al presidente del Consiglio ed al presidente dell'Anci, al presidente della Regione Emilia Romagna il presente documento affinché trovi sostegno anche questa iniziativa negli organi di legislazione superiori a quello del Comune di Scandiano. Questo ordine del giorno è stato anche già presentato ed approvato in diversi comuni del Distretto delle Ceramiche sia a livello reggiano che a livello modenese, speriamo che trovi anche spazio in altri Consigli Comunali, io ringrazio sentitamente i membri della commissione Covid per averlo discusso, per averlo approvato e per aver chiesto al sottoscritto di presentarlo questa sera ed un altro auspicio è quello che altre iniziative del genere possono trovare terreno all'interno della commissione per poi portare all'attenzione del Consiglio Comunale. Detto questo, ovviamente chiedo se ci sono dichiarazioni. assessore Leonardi”.

LEONARDI ASSESSORE:

“Sì, io anche rispetto ad una sollecitazione che era uscita in sede di commissione fornivo alcuni dati riferiti alla quota di Imu: riferita agli immobili di categoria D, quindi immobili produttivi, incassata dallo Stato nel 2019 è pari a 2 milioni 186 mila 892 euro, la quota del 30%, che è quella oggetto appunto di questa richiesta, corrisponderebbe quindi a 656 mila euro, sono dati 2019. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Leonardi. Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto n. 15 all'ordine del giorno. Favorevoli?”

Posto in votazione il punto 15, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli	n. 16;
contrari	n. 0;
astenuiti	n. 0;

PRESIDENTE

“Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, però permettetemi una piccola...un in bocca al lupo al Sindaco Nasciuti in quanto dal 1° di agosto è diventato presidente dell'Unione Tresinaro Secchia in sostituzione del presidente Zanni che ha finito i suoi due anni di mandato. Quindi per i prossimi due anni il Sindaco Nasciuti sarà anche presidente dell'Unione Tresinaro Secchia, a lui i miei personali, ma penso anche a nome di tutto il Consiglio Comunale, in bocca al lupo per il lavoro che dovrà svolgere, personalmente ritengo che sia all'altezza anche del ruolo, è una battuta, anche per chi è anche all'interno del Consiglio Comunale lo dovrete vedere due volte al mese, però insomma penso che insomma si possa trovare una collaborazione, un modo di collaborare proficuo per il Comune e per l'Unione. Auguro a tutti la buona notte, un ringraziamento a tutti quanti, arrivederci”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)